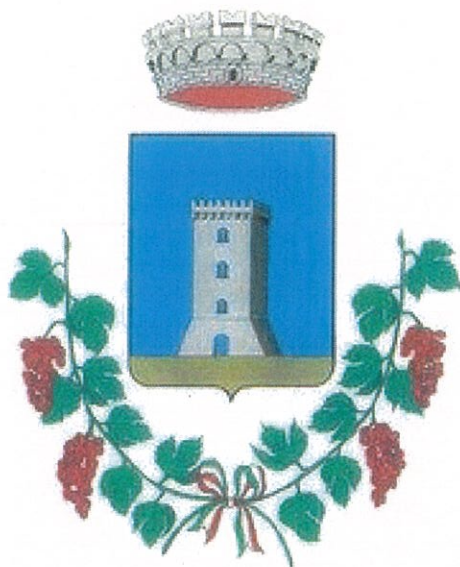


# COMUNE DI TORGIANO



## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

(allegata alla Delibera di Giunta Comunale n. 41 del 2 febbraio 2017)



## Premessa

Con il 2017 si è entrati nel secondo anno di attuazione della riforma del sistema di bilancio degli enti locali, il cosiddetto "bilancio armonizzato". La nuova disciplina quindi, trova finalmente la sua piena attuazione.

Come è noto il nuovo **sistema del bilancio armonizzato** degli enti territoriali è un processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici "diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili al fine di:

- a) consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- b) verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE);
- c) favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

L'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche costituisce il cardine irrinunciabile della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009.

Entrambe le leggi hanno delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi, informati ai medesimi principi e criteri direttivi, per l'attuazione dell'armonizzazione contabile.

Per gli enti territoriali la delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".<sup>1</sup>

Il citato Decreto Legislativo 118/2011, integrando e modificando con le successive modificazioni (tra cui il D.Lgs. 126/2014) il TUEL (Dlgs.267/2000), con l'insieme dei Principi contabili generali ed i cruciali Principi contabili applicati concernenti la Programmazione economico-finanziaria (Allegato 4/1), la contabilità finanziaria (Allegato 4/2), la contabilità economico-patrimoniale (Allegato 4/3), il bilancio consolidato (Allegato 4/4), che ne costituiscono parte integrante insieme ai nuovi schemi, al piano dei conti e alle nuove codificazioni, rappresentano l'apparato normativo e strumentale che sovrintende il nuovo sistema.

La seguente **Nota Integrativa** è uno degli strumenti introdotti dal nuovo sistema di Bilancio. Sebbene molto arricchita e articolata può considerarsi il sostituto della pre-esistente Relazione tecnica al Bilancio.

Si tratta di un documento attraverso il quale "i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio vengono arricchiti e completati, al fine di rendere più chiara e significativa la lettura del bilancio stesso". In esso debbono essere esplicitati "i criteri e le modalità di definizione delle poste e dei fondi iscritti nel bilancio, nonché tutte le informazioni utili per la dimostrazione della quantificazione delle previsioni, con riferimento ai vincoli normativi, in attuazione dei principi contabili generali e applicati". La Nota integrativa è stata prevista all'articolo 11 del Dlgs n. 118/2011 come modificato dal Dlgs n.126/2014, quale allegato al bilancio di previsione finanziario degli enti locali sia allegata. Nella stessa norma, al comma 5 dell'articolo 11, vengono indicate le modalità di redazione della nota stessa. Ancora più dettagliatamente i suoi contenuti sono specificati al punto 9 del "Principio contabile applicato alla programmazione finanziaria" Allegato n.1/4 del D.Lgs. 118/2011.

---

<sup>1</sup> Tale presentazione è riportata nelle pagine del sito della Ragioneria Generale dello Stato nell'ambito del Ministero dell'Economia e Finanza dedicate al nuovo sistema di bilancio introdotto nell'ordinamento delle autonomie locali

## **1. Gli equilibri del Bilancio di Previsione**

il Bilancio di Previsione degli enti locali deve essere redatto e gestito secondo le norme della contabilità pubblica fondamentalmente riconducibili al TUEL (D.Lgs.267/2000) e al D.Lgs. 118/2011 con i suoi allegati, che comprendono i Principi generali ed i Principi contabili applicati.

Un vincolo fondamentale è costituito dagli equilibri di Bilancio. Previsto espressamente al punto 15 dell'allegato n.1 "Principi generali e postulati di cui all'art.3, c.1 del Dlgs.118/2011, tale vincolo trova la sua descrizione all'art. 162 del TUEL e al punto 9.10 del "Principio contabile applicato concernente la programmazione finanziaria" (allegato 4/1 del Dlgs. 118/2011).

Il Principio generale richiama la necessità di conseguire "il pareggio complessivo". Ciò deve avvenire per ciascuno dei tre esercizi in cui il Bilancio è articolato con la sua funzione autorizzatoria.

In base alla normativa ed agli schemi obbligatori previsti da allegare al Bilancio di Previsione si evidenziano:

1) **un equilibrio complessivo di pareggio del Bilancio** in quanto "il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, e garantendo un fondo di cassa finale non negativo" (art.162, c.6, TUEL)

2) **un equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria** per cui "le spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli delle entrate [correnti], ai contributi destinati al rimborso dei prestiti, [al fondo pluriennale vincolato di parte corrente] e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria" (art.162 c. 6 TUEL) All'equilibrio di parte corrente concorrono quindi anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie .

3) **un equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria**, da ottenere "tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento (art. 199 TUEL) dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili" (Principio contabile applicato concernente la programmazione finanziaria All.4/1)

### **Il pareggio di Bilancio.**

A tali equilibri già la Legge di stabilità 2016 (L.208/2015) aveva aggiunto un ulteriore equilibrio da rispettare ai fini del vincolo di finanza pubblica a livello nazionale ed europeo, in attuazione alla legge rinforzata n. 243 del 2012, che secondo quanto previsto dalla Legge di Stabilità 2016 sostituisce a partire dall'esercizio 2016 il Patto di stabilità Interno.

Nel corso del 2016 è intervenuta la L.164/2016 a modificare la L.243/2012 confermando l'impianto previsto per il pareggio di bilancio nella citata Legge di stabilità 2016, nonché la Legge di Bilancio per il 2017 (L.232/2016) assicurandone l'applicazione. Successivamente verrà esaminata la disciplina ed il rispetto secondo il Bilancio di Previsione predisposto.

Si riportano di seguito i prospetti redatti secondo gli schemi obbligatori di cui l'allegato n.9 del Dlgs.118/2011 che dimostrano il rispetto degli equilibri di cui ai punti 1) 2) 3) nel Bilancio di Previsione 2017-2019.

1) Quadro generale riassuntivo del triennio 2017-2019



COMUNE DI TORGIANO Provincia di Perugia

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO TRIENNIO 2017 - 2019

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	2018	2019	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	2018	2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	818.473,97								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		21.763,04	21.763,04	21.763,04
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	5.413.385,69	4.119.996,96	3.800.694,28	3.760.694,28	Titolo 1 - Spese correnti	7.252.459,67	4.721.409,64	4.352.582,76	4.334.961,24
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	313.752,56	163.100,00	93.100,00	93.100,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.497.191,35	759.930,00	759.930,00	732.930,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.428.370,62	1.093.907,90	1.654.500,00	897.500,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.441.141,18	1.647.109,34	1.777.500,00	1.161.807,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b> .....	<b>8.652.700,22</b>	<b>6.136.934,86</b>	<b>6.308.224,28</b>	<b>5.484.224,28</b>	<b>Totale spese finali</b> .....	<b>9.693.600,85</b>	<b>6.368.519,18</b>	<b>6.130.082,76</b>	<b>5.496.768,24</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.101.514,61	538.201,44	108.000,00	249.307,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	321.535,84	284.854,08	264.378,48	215.000,00
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.600.082,97	2.276.292,00	2.276.292,00	2.276.292,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.756.185,85	2.276.292,00	2.276.292,00	2.276.292,00
<b>Totale</b> .....	<b>14.854.297,80</b>	<b>11.451.428,30</b>	<b>11.192.516,28</b>	<b>10.509.823,28</b>	<b>Totale</b> .....	<b>15.271.322,54</b>	<b>11.429.665,26</b>	<b>11.170.753,24</b>	<b>10.488.060,24</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>15.672.771,77</b>	<b>11.451.428,30</b>	<b>11.192.516,28</b>	<b>10.509.823,28</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>15.271.322,54</b>	<b>11.451.428,30</b>	<b>11.192.516,28</b>	<b>10.509.823,28</b>
Fondo di cassa finale presunto	401.449,23								



## 2) Equilibrio economico-finanziario di parte corrente

Allegato n.9 - Bilancio di previsione



COMUNE DI TORCIANO Provincia di Perugia

## BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2017

## EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			789.476,32		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrate per spese correnti	(-)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		21.763,04	21.763,04	21.763,04
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(-)		5.043.026,96	4.653.724,28	4.586.724,28
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		4.721.409,84	4.352.582,76	4.334.961,24
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			290.000,00	260.000,00	300.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammonti dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		284.854,08	264.378,48	215.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2)	(+)		0,00		
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		15.000,00	15.000,00	15.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 3) Equilibrio economico-finanziario di parte capitale

Allegato n.9 - Bilancio di previsione



COMUNE DI TORGIANO Provincia di Perugia

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2017

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(-)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.632.109,34	1.762.500,00	1.145.807,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.647.109,34	1.777.500,00	1.161.807,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V-E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



#### 4) Equilibrio finale

Allegato n.9 - Bilancio di previsione



COMUNE DI TORGIANO Provincia di Perugia

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2017

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
S1) Entrate Titolo 5 02 per Riscossioni di crediti di breve termine	( + )		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5 03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	( + )		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5 04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	( + )		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3 02 per Concessioni di crediti di breve termine	( - )		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3 03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	( - )		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3 04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	( - )		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluricennali (4) :

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	( - )	0,00	0,00	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluricennali</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. È consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

## 2. Le previsioni di Bilancio

Vengono qui esaminati gli stanziamenti e gli andamenti negli esercizi indicando i criteri di valutazione nella formulazione delle previsioni ai sensi della **lett. a) del c. 5 del D.Lgs. 118/2011**.

**“a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo”**

### *Parte corrente*

#### **2.1. Analisi delle entrate correnti**

I dati relativi alle entrate correnti, secondo la codificazione del Bilancio prevista dal D.Lgs. 118/2011, si presentano articolati nei seguenti tre Titoli in base alla provenienza:

<b>ENTRATE CORRENTI</b>	<i>Previsione definitiva</i>	<b>Previsione iniziale</b>	<b>Previsione iniziale</b>	<b>Previsione iniziale</b>	Variazione	%
	<i>2016</i>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	2017-2018	2017-2016
<b>Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	3.954.927,35	4.119.996,96	3.800.694,28	3.760.694,28	165.069,61	4,17%
<b>Titolo 2° - Trasferimenti correnti</b>	189.415,65	163.100,00	93.100,00	93.100,00	-26.315,65	-13,89%
<b>Titolo 3° - Entrate extratributarie</b>	874.508,68	759.930,00	759.930,00	732.930,00	-114.578,68	-13,10%
<b>Totale Entrate Correnti</b>	<b>5.018.851,68</b>	<b>5.043.026,96</b>	<b>4.653.724,28</b>	<b>4.586.724,28</b>	<b>24.175,28</b>	<b>0,48%</b>

Le entrate correnti mostrano un lieve incremento pari a 0,48% corrispondente a 24.175,28. Tale variazione è la risultante dell'incremento delle Entrate tributarie (Titolo 1°), pari a 165.069,61 euro a fronte del decremento sia dei Trasferimenti correnti (Titolo 2°) per 26.315,65 euro e delle Entrate extratributarie (Titolo 3°) per 114.578,68 euro.

Per analizzare all'interno di ogni titolo a cosa le variazioni sono dovute e per illustrare i criteri di valutazione seguiti nelle previsioni, si considera l'ulteriore suddivisione in Tipologie, che raggruppano le entrate in base alla loro natura (all'interno dello stesso Titolo) e che costituiscono l'unità elementare su cui è costruito il Bilancio.

a) Titolo 1° Entrate correnti di natura tributaria , contributiva e perequativa

TITOLO 1° - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	Previsione definitiva	Previsione iniziale	Previsione iniziale	Previsione iniziale	Variazione	%
	2016	2017	2018	2019	2017-2018	2017-2016
<b>Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati</b>	3.292.927,35	3.390.694,28	3.160.694,28	3.160.694,28	97.766,93	2,97%
<b>Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali</b>	662.000,00	729.302,68	640.000,00	600.000,00	67.302,68	10,17%
<b>Totale Titolo 1°</b>	<b>3.954.927,35</b>	<b>4.119.996,96</b>	<b>3.800.694,28</b>	<b>3.760.694,28</b>	165.069,61	4,17%

L'incremento del Titoli 1° è la risultante dell'incremento di entrambe le tipologie.

La Tipologia 101 "Imposte tasse e proventi assimilati" comprende le entrate derivanti dai tributi locali: Addizionale IRPEF, IUC (Imposta Unica Comunale) comprendente IMU (Imposta Municipale sugli Immobili) TASI (Tassa sui Servizi Indivisibili) e TARI (Tassa sui Rifiuti), TOSAP (Tassa per l'occupazione di Spazi Pubblici temporanea e fissa), Imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni.

La Legge di Bilancio dello Stato per il 2017 (L.232/2016) ha confermato il sistema dei tributi locali messo a punto nella Legge di Stabilità 2016, in particolare rispetto a IMU e TASI, dopo le modifiche significative e sostanziale introdotte lo scorso anno rispetto al 2015.

Con la stessa Legge 232/2016 sono stati confermati i ristori come nel 2016 per le minori entrate relative alle imposte abolite o ridotte con la Legge di stabilità 2016: IMU TASI sulla prima casa, IMU di cui all'art.3 DL 102/2013, addizionale comunale IRPEF per cedolare secca, IMU sui terreni agricoli, IMU TASI per revisione delle rendite degli imbullonati. Il ristoro come già avvenuto nel 2016 è assicurato attraverso un contributo erogato all'interno del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) di cui si dirà più avanti.

Inoltre la Legge di Bilancio 2017 (L. 232/2016), attraverso il comma 42 dell'art.1 (che ha modificato il comma 26 della legge di stabilità 2016), ha esteso al 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali. Analogamente al 2016 sono state escluse dal blocco alcune fattispecie esplicitamente previste tra cui: la tassa sui rifiuti (TARI), tutte le entrate di natura patrimoniale (come ad esempio la tariffa puntuale sui rifiuti di cui al comma 667 della legge di stabilità 2014), il canone occupazione spazi e aree pubbliche ed il canone idrico

L'amministrazione comunale sia in ottemperanza del blocco suddetto, sia rispetto alle imposte e tasse escluse, ha stabilito di **lasciare invariate per il 2017 tutte le imposte e tasse nelle loro aliquote, nelle modalità di applicazione, nelle esenzioni e riduzioni, rispetto a quanto già stabilito per il 2016.**

Alla luce di queste disposizioni e decisioni la previsione di entrata per ciascuna Imposta e tassa è stata così definita:

- Addizionale IRPEF: è stata iscritta una previsione di entrata, pari a 560 mila euro, confermando la previsione già inserita nel 2016, considerando l'andamento degli incassi nel 2016 che registrano un andamento prossimo alla previsione definitiva di entrata. L'importo previsto potrebbe rivelarsi sovrastimato vista la situazione di crisi economica e la conseguente prevedibile diminuzione del gettito dell'imposta. Monitorando l'andamento degli incassi si provvederà nel corso dell'esercizio a ricalibrare la previsione.
- IMU (Imposta Municipale sugli Immobili): lo stanziamento previsto nel 2017 stante la conferma delle modalità di applicazione del tributo, è stato riproposto per lo stesso importo già inserito nel 2016;
- TASI (Tassa sui Servizi Indivisibili): la previsione di entrata è stata aumentata di 20 euro rispetto alla previsione definitiva 2016, tenuto conto dell'andamento degli incassi che si sono rivelati superiori alla previsione, ovvero pari al 31 dicembre a 320.182,17 euro;
- TOSAP (Tassa per l'occupazione di Spazi Pubblici temporanea e fissa): il gettito base è stato previsto per il 2017 pari a 11.000 per la TOSAP permanente e 12.000 euro per la temporanea, con un incremento sulla previsione definitiva 2016 rispettivamente di +500 euro e +700 euro operati alla luce degli incassi rilevati al 31 dicembre 2016, pari rispettivamente a 13.404,74 euro e 11.201,82 euro;
- Imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni: la previsione 2017 è stata stanziata per 30.000 euro, pari alla previsione definitiva 2016 sulla base degli incassi al 31 dicembre 2016 che confermano l'adeguatezza della previsione dell'anno precedente;
- TARI (Tassa sui rifiuti prevista dall'art. 1 comma 639 e seguenti della Legge 147/2013): come ricordato la TARI non è stata oggetto del blocco confermato dalla Legge di Bilancio 2017 in quanto si tratta di un tributo il cui gettito per legge deve essere tale da ricoprire il costo della gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani.

La determinazione della tariffa infatti va effettuata annualmente in relazione al piano finanziario degli interventi relativi al servizio, applicando il metodo di calcolo disciplinato dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani", per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento.

Nel 2016 la TARI era stata rimodulata a livello comunale applicando il suddetto metodo "normalizzato", inserendo nuovi criteri per il calcolo della tariffa. Erano stati considerati oltre ai mq dell'immobile abitato, anche il numero di componenti del nucleo familiare, rimodulate e ridefinite esenzioni e detrazioni in particolare per nuclei formati da residenti all'estero, pensionati o con disagio economico, confermate le riduzioni per chi ricorre al compostaggio e o allo smaltimento a parte dei rifiuti speciali. Per gli usi non domestici era stata inserita una nuova classificazione per categorie di attività produttive.

Nel 2017 il metodo di calcolo rimane invariato. Sono state soltanto precisate nel Regolamento alcune fattispecie di esenzioni riguardanti il ricovero presso strutture residenziali o la permanenza superiore ai sei mesi in altri Comuni per non meno di sei mesi per motivi di studio, lavoro, attività di volontariato. Inoltre sono state introdotte le modalità di rimborso per versamenti superiori o errati a copertura di altre annualità della tassa stessa. Per il dettaglio della disciplina si rimanda al "Regolamento IUC - componente TARI" e alle apposite delibere propedeutiche all'approvazione del Bilancio.

Nel Piano Economico-Finanziario per il servizio rifiuti del 2017 è stato previsto un costo complessivo pari a 1.157.694,28 euro comprensivo dei costi del Servizio affidato alla società GEST, dei Costi amministrativi Accertamenti Riscossione Contenzioso (CARC), del Fondo Rischi per l'esigibilità dei crediti che matureranno nel 2017 previsto dalla normativa quale "accantonamento per rischi (art.106 c.1 DPR n.917 del 1986, e punto 2.1. allegato 1 DPR n.158 del 1999), calcolato applicando il 4,63% (a fronte della percentuale massima prevista pari al 5%) dell'ammontare dei crediti al 31 dicembre 2016 per la TARI (TARES, TARSU negli anni precedenti) dal 2011 al 2016 (pari a 540.323,37 euro), per un importo pari a 25.000 euro, nonché del "Tributo per l'Esercizio delle Funzioni di tutela, protezione e igiene dell'Ambiente" (TEFA) . Quest'ultimo è un tributo provinciale introdotto dall'art. 19 del D.Lgs. n. 504/92. a fronte dell'esercizio delle funzioni amministrative di interesse provinciale, riguardanti l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo, che viene incassato dai singoli Comuni contestualmente alla tassa/tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani come confermato dall'art.1 c. 666 della Legge 147/2013 per quanto riguarda la "Tari". L'aliquota in questo caso ammonta al 5% delle tariffe. L'importo (al netto di una commissione dello 0,30% posta a carico della provincia impositrice) va riversato alla Provincia. Ulteriori specificazioni sono contenute nell'apposita Delibera di approvazione del Piano Economico-Finanziario per la Gestione dei Rifiuti, allegata al Bilancio di Previsione.

La previsione per il gettito di base TARI nel 2017 deve pertanto essere pari a 1.157.694,28 euro.

Con tale importo si evidenzia un incremento rispetto al PEF 2016 pari a 17.566,93 euro che è ascrivibile all'aumento del costo del servizio indicato da GEST pari a 10.479,43 euro quale risultante del contenimento dei costi di smaltimento superato dai maggiori costi relativi alle nuove utenze attivate nel corso del 2016, nonché all'incremento dei costi CARC.

Dalle simulazioni elaborate applicando le aliquote 2016 alla banca dati dei contribuenti su cui si basa il sistema tributario del Comune indica una capacità fiscale rispetto alla TARI per le utenze domestiche pari a 701.558,46 euro e per le utenze non domestiche pari a 401.007,52 euro. Considerando la quota necessaria a coprire la TEFA, il gettito indicato dalla simulazione consente di coprire il costo del servizio.

**Pertanto le aliquote TARI sono state confermate alla stregua di quanto stabilito nel 2016.**

Il minor gettito producibile dal sistema di esenzioni e riduzioni introdotto con il già citato "Regolamento Comunale IUC-Componente TARI", essendo il 2017 il secondo anno di applicazione di tali misure, è stato stimato sulla base delle minori entrate già determinatesi nel 2016 a seguito delle effettive domande presentate dai cittadini. Tale somma è risultata pari a circa 48.000,00 euro. Nella parte della Spesa corrente è stata pertanto inserita la previsione di spesa a carico del Comune per tale importo, al fine di poter operare nel corso dell'esercizio la compensazione per la minore entrata.

**Per gli esercizi 2018 e 2019** sarebbe stato possibile operare un incremento delle aliquote. Infatti il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali operato dalla Legge di Bilancio 2017 (L. 232/2016) come già riportato, è stato confermato solo per il 2017. L'Amministrazione Comunale **ha inteso non procedere all'incremento**. Pertanto le previsioni di stanziamento per il 2018 e per il 2019 relativi a tutte le imposte e tasse sono state inserite pari al 2017.

Per le specifiche discipline ed aliquote si rimanda alle deliberazioni apposite propedeutiche al Bilancio approvate dalla Giunta e dal Consiglio Comunale che costituiscono come è noto

allegati allo schema del Bilancio di Previsione.

#### – ACCERTAMENTI EVASIONE

All'interno del Titolo 1° e della Tipologia di entrata 101 si collocano anche le entrate relative all'attività di accertamento della evasione o elusione fiscale.

Nel corso del 2016 è stata sviluppata una intensa attività volta alla ricerca delle omesse dichiarazioni parziali o totali sia ricadenti sull'ICI e sull'IMU dal 2011 e negli anni successivi sulla TARI "ante litteram" nelle sue diverse versioni (RSU, TARES, TARI). I controlli al 31 dicembre 2016 sono stati effettuati sul 40% circa dei contribuenti in tutto il territorio comunale, attraverso l'incrocio tra i dati rilevabili dal Catasto e l'anagrafica in possesso dell'Ufficio Tributi. Ciò ha portato alla emissione di avvisi di accertamento con notifica per un importo complessivo di 291.560,00 euro per ICI/IMU 2011-2012-2013 e di 90.038,00 euro per RSU/TARES/TAR 2010-2015.

I dati elaborati appositamente dal soggetto esterno a cui è stato affidato il servizio di supporto dell'attività di accertamento, offrono una stima delle entrate a tale titolo pari complessivamente a circa 550 mila euro di cui 100 mila per RSU-TARES-TARI.

Considerando l'andamento dell'attività svolta e le previsioni connesse al compimento dell'attività di accertamento da effettuarsi entro il 2017, è stata formulata una previsione di entrata pari a 250.000 euro per ICI-IMU e pari a 80.000 euro per RSU-TARES-TARI, con un incremento rispetto al 2016 pari a 30.000 in entrambi gli stanziamenti.

Per gli esercizi 2018-2019 la previsione è stata ridimensionata considerando che la stessa attività di accertamento sarà più ridotta dovendo procedere, dopo la consistente operazione di bonifica effettuata, limitatamente agli anni successivi a quelli già considerati. Gli stanziamenti previsti ammontano a 50.000 euro per ICI-IMU ed a 50.000 euro per RSU-TARES-TARI.

In sede di verifica della salvaguardia degli equilibri verrà verificato lo stato di attuazione del programma di recupero e adeguate le previsioni di entrata.

Da quanto fin qui esposto l'incremento della Tipologia di entrata 101 è rilevabile dagli incrementi la previsione di entrata per l'Addizionale Irpef, per la TARI, per gli accertamenti dell'evasione fiscale per ICI-IMU e per RSU-TARES-TARI.

La Tipologia di entrata 301 comprende i "Fondi perequativi da Amministrazioni centrali". E' costituita da una unica voce di entrata costituita dalla quota del Fondo di Solidarietà Comunale (in breve FSC) assegnata al Comune di Torgiano nella ripartizione effettuata a livello nazionale tra tutti i Comuni d'Italia. Il Fondo istituito con la Legge di Stabilità 2013 (L. 228 del 24 Dicembre 2012) in attuazione delle norme sul federalismo fiscale è alimentato con una parte del gettito IMU di competenza dei Comuni. Per il 2017 la Legge di Bilancio ha confermato la percentuale di contribuzione *attraverso il versamento allo Stato nella misura del 22,43% dell'IMU standard di spettanza di ciascun Comune*. La ripartizione avviene mediante Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che fissa le modalità concordate in Conferenza Stato Regioni, al fine di riequilibrare la dotazione di risorse dei Comuni tenuto conto delle loro caratteristiche strutturali, delle disuguaglianze del gettito immobiliare, dei fabbisogni standard. Attraverso la ripartizione del Fondo vengono erogati i contributi statali a compensazione delle esenzioni o riduzioni di imposte e tasse comunali definite per legge.

Come già evidenziato in ordine all'analisi delle previsioni di entrata del gettito IMU e del gettito TASI nel 2017 sono stati confermati l'entità dei fondi per il "ristoro" sulla base del gettito dell'IMU e della Tasi perduto per effetto delle agevolazioni ed esenzioni introdotte

dalla legge di stabilità 2016 (abolizione Tasi abitazione principale, esenzione Imu terreni agricoli e ripristino vecchio regime di imponibilità terreni montani, esenzione Tasi inquilini abitazione principale, esenzione Imu immobili cooperative edilizie adibite ad abitazione principale da studenti universitari, agevolazioni su comodati e concordati). Di conseguenza le quote a beneficio del Comune saranno confermate.

Tuttavia, la Legge di Bilancio per il 2017, ai commi 463-508 dell'art. 1, ha previsto una revisione generale dei criteri di alimentazione e riparto del Fondo di Solidarietà Comunale e di attuazione della perequazione delle risorse avviata dal 2015.

E' stata comunque mantenuta la quota perequativa del fondo basata sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard fissandola in misura crescente dal confermato 40% del 2017, al 55% del 2018, al 70% del 2019, fino a raggiungere il 100% del 2021.

Il Ministero dell'Economia e Finanze ha provveduto a pubblicare sul proprio sito web gli importi (non ancora ufficializzati con apposito Decreto) del Fondo di Solidarietà per il 2017.

Al Comune di Torgiano risulta assegnato un importo per il 2017 pari a 729.302,98 euro, superiore al FSC del 2016, calcolato in 662.000,00 euro, per una somma pari a 67.302,68.

L'incremento è sostanzialmente legato ad un aumento delle spettanze per un vasto numero di Comuni come risultato dell'inserimento nella Legge di Stabilità di un Fondo (comma 438, art.1, della L.232/2016) volto a finanziare il ristoro per precedenti eccessive decurtazioni, così come sancito dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 5008/2015. A beneficiarne sono i Comuni che presentano una differenza positiva " *tra qualificazione del gettito dell'imposta comunale sugli immobili, iscritto nei rendiconti 2009 e 2010, e la stima del gettito dell'imposta comunale sugli immobili presa a riferimento per le riduzioni di cui art. 13 comma 17 DL 201/2011*". Il Fondo è stato assicurato per ciascuno degli anni dal 2017 al 2026.

Per gli esercizi successivi è stato inserito un importo inferiore allo stanziamento 2016 per il FSC in considerazione dell'incertezza rispetto alla conferma di tutti i ristori, pur includendo l'incremento per il Fondo di cui al comma 438 dell'art. 1 della L. 232/2017, assicurato dalla norma fino al 2026.

b) Titolo 2': Trasferimenti correnti

<b>TITOLO 2' TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<i>Previsione definitiva</i>	<b>Previsione iniziale</b>	<b>Previsione iniziale</b>	<b>Previsione iniziale</b>	Variazione	%
	<i>2016</i>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	2017-2018	2017- 2016
<b>20101 Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche</b>	182.415,65	155.100,00	93.100,00	93.100,00	-27.315,65	-14,97%
<b>20103 Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese</b>	7.000,00	8.000,00	0,00	0,00	1.000,00	14,29%
<b>Totale Titolo 2°</b>	<b>189.415,65</b>	<b>163.100,00</b>	<b>93.100,00</b>	<b>93.100,00</b>	-26.315,65	-13,89%

La riduzione dei trasferimenti correnti rispetto al 2016 pari a 26 mila euro circa è legata essenzialmente alle diverse possibilità di finanziamenti a destinazione specifica previsti principalmente dallo Stato o dalla Regione. L'aumento o la diminuzione di tali entrate non produce effetti fondamentalmente sugli squilibri di Bilancio in quanto sono destinate a

finanziare spese di pari importo che sussistono solo qualora i trasferimenti sono riconosciuti.

Nella Tipologia 101 relativa ai trasferimenti da amministrazioni pubbliche, nel 2017 non risultano confermate le disponibilità come nel 2016 in merito al contributo regionale per la locazione ex L.431/1998 (-20 mila euro), il Contributo regionale per gli asili Nido (-18 mila euro), il contributo dello Stato per fattispecie specifiche di legge (-21 mila euro), il contributo regionale per i rifiuti ex L.R.11/2009 (-10 mila euro), il contributo derivante dal POR FESR 2014-2020 (-6,6 mila euro), il contributo ATI per la realizzazione di strutture e impianti idrici (- 2 mila euro).

I trasferimenti incrementati nelle previsioni riguardano il contributo regionale per il Simposio Europeo di Enoturismo (+30 mila euro) e contributo regionale per "Versando Torgiano" (+20 mila euro).

Per quanto riguarda la Tipologia 103 dei Trasferimenti correnti da imprese si ha nel 2017 un incremento dei contributi per la promozione turistica da parte di soggetti privati pari a 3 mila euro a fronte del venir meno del contributo da parte della Tesoreria comunale così come rilevatosi in seguito alla assegnazione del servizio con la gara svolta a fine 2016.

Le previsioni di entrata in questo titolo sono state inserite in base alle comunicazioni degli uffici preposti e degli enti erogatori.

c) Titolo 3' Entrate extratributarie.

<b>TITOLO 3' ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	<i>Previsione definitiva</i>	<b>Previsione iniziale</b>	<b>Previsione iniziale</b>	<b>Previsione iniziale</b>	Variazione	%
	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	2017-2018	2017-2016
<b>Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>	453.628,68	287.000,00	287.000,00	260.000,00	-166.628,68	-36,73%
<b>Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>	307.500,00	305.000,00	305.000,00	305.000,00	-2.500,00	-0,81%
<b>Tipologia 300: Interessi attivi</b>	500,00	650,00	650,00	650,00	150,00	30,00%
<b>Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti</b>	112.880,00	167.280,00	167.280,00	167.280,00	54.400,00	48,19%
<b>Totale Titolo 3°</b>	<b>874.508,68</b>	<b>759.930,00</b>	<b>759.930,00</b>	<b>732.930,00</b>	-114578,68	-13,10%

Le entrate extratributarie, del Titolo 3°, sono i proventi derivanti dalla gestione di beni e servizi, da somme che generano interessi, ed rimborsi vari. Rispetto al 2016, la previsione di entrata in questo Titolo delle entrate correnti per il 2017 si riduce di 32 mila euro. Considerando le quattro tipologie si evidenzia il significativo decremento dei proventi (circa 166 mila euro) ed un incremento dei rimborsi (per 54 mila euro).

La Tipologia 100 delle entrate per la "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" comprende i diritti di segreteria, di rilascio carte d'identità e di pubblicità, nolo attrezzature e immobili per i quali complessivamente sono stati ridotti di 4 mila euro gli stanziamenti 2017 rispetto al 2016.



La riduzione delle entrate più significativa è quella legata al venir meno dei proventi per i servizi rispetto ai quali nel 2016 si è provveduto ad effettuare le gare per l'affidamento in concessione. Com'è noto in questo caso l'Ente non incassa più i proventi, essendo ciò a carico del concessionario. Corrispondentemente la spesa si riduce in quanto a carico dell'ente rimane la differenza tra il costo del servizio e gli incassi stimati.

Tale modalità è stata scelta per la gestione del servizio mensa e del trasporto scolastico oltre agli impianti sportivi. Nell'ordine ciò ha determinato l'eliminazione delle entrate dalle famiglie per la mensa che è in concessione dal 1° gennaio (-86 mila euro), per il trasporto scolastico in concessione dal mese di marzo (-57 mila euro) e per gli impianti sportivi in concessione dal 2016 (-20 mila ) per i quali rimangono in essere le previsioni di entrata per la compartecipazione alle utenze per 36 mila euro.

Le previsioni per i proventi del servizio metano e per i canoni delle reti idriche sono stati iscritti nelle previsioni come da convenzione, mentre per i proventi dal gestore dell'impianto fotovoltaico è stata confermata la previsione di entrata sulla base degli incassi realizzati nel 2016 pari allo stanziamento definitivo. Confermate le previsioni di entrata per i cimiteri e le lampade votiv, stante gli incassi del 2015.

Per i fitti reali, a parità di locazioni, è stata confermata la previsione di entrata del 2016.

La Tipologia 200 "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti" comprende una delle entrate correnti più rilevanti ovvero quelle per violazione del codice della strada.

Per l'esercizio 2017 la previsione è stata effettuata in base alle comunicazioni dell'area competente, prendendo atto dell'andamento degli accertamenti delle violazioni compiute nel 2016 che nei primi dieci mesi hanno raggiunto la somma di 231 mila euro, ovvero un importo superiore alla previsione definitiva 2016, fissata a 220 mila euro, nonché della media degli accertamenti degli ultimi tre anni pari a 263 mila euro. E' stato pertanto confermato lo stanziamento definitivo di 220 mila euro.

Altra entrata rilevante della Tipologia 200 è rappresentata dal recupero dei crediti per violazioni al codice stradale di anni pregressi. Dall'esame degli accertamenti non incassati nell'ultimo triennio è stata calcolata la media della percentuale del non incassato sull'accertato (pari al 7,18%) applicandola poi all'importo degli accertamenti non incassati nel 2016. Da tale calcolo è stata stimata l'ammontare dei ruoli da emettere per perseguire la riscossione pari a 95.147,12. In via prudenziale è stato inserito uno stanziamento più basso , paria a 70 mila euro, confermando la previsione definitiva del 2016.

Per i proventi da sanzioni per mancata demolizione di opere abusive e da sanzioni ambientali, alle quali corrispondono uscite di pari importo, inserite per disposizione di legge tra le spese di investimento (Titolo 2' della spesa, a destinazione vincolata per determinate opere sempre secondo quanto stabilito dalla legge) sono state previste entrate per un importo complessivo di 15 mila euro, di 2,5 mila euro più bassa della previsione 2016 riguardo alle sanzioni ambientali.

La Tipologia 300 "Interessi attivi" riguarda le entrate per interessi attivi su giacenze nella tesoreria unica. L'importo è stato aumentato da 500,00 a 650,00 euro, considerando gli andamenti rilevati nel 2016.

La Tipologia 500 "Rimborsi e altre entrate correnti" comprende varie entrate a fronte delle quali ci sono delle spese correnti previste nello stesso esercizio. L'incremento rilevabile per tale tipologia nello stanziamento 2017 rispetto al 2016 è legato ai rimborsi da altri enti per il personale comandato (5 mila euro), per la convenzione relativa alla funzione del segretario comunale (35 mila euro) con gli altri enti presso i quali vengono svolte.

## **Altre voci della parte Entrata**

### **- Il Fondo Pluriennale Vincolato.**

Un'ulteriore innovazione del nuovo sistema del Bilancio introdotto dal D.Lgs. 118/2011 è rappresentata dalla introduzione del Fondo Pluriennale Vincolato, in breve FPV, finalizzata alla attuazione del Principio della competenza finanziaria potenziata per cui le entrate e le spese devono essere imputate all'esercizio in cui diventano esigibili.

Come indicato al punto 5.2 dal Principio contabile applicato di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, *"il FPV è saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 1, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. [...] Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa. [...] Nel corso dell'esercizio, sulla base dei risultati del rendiconto, è determinato l'importo definitivo del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata del primo esercizio considerato nel bilancio di previsione e degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, di cui il fondo pluriennale vincolato di entrata costituisce la copertura. [...] Sugli stanziamenti di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti.*

*Il fondo pluriennale risulta immediatamente utilizzabile, a seguito dell'accertamento delle entrate che lo finanziano, ed è possibile procedere all'impegno delle spese esigibili nell'esercizio in corso (la cui copertura è costituita dalle entrate accertate nel medesimo esercizio finanziario), e all'impegno delle spese esigibili negli esercizi successivi (la cui copertura è effettuata dal fondo).*

*In altre parole, il principio della competenza potenziata prevede che il "fondo pluriennale vincolato" sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese pubbliche territoriali, sia correnti sia di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultra annuale per il loro effettivo impiego ed utilizzo per le finalità programmate e previste. In particolare, la programmazione e la previsione delle opere pubbliche è fondata sul Programma triennale delle opere pubbliche e relativo elenco annuale di cui alla vigente normativa che prevedono, tra l'altro, la formulazione del cronoprogramma (previsione dei SAL) relativo agli interventi di investimento programmati."*

Nel Bilancio di Previsione per ciascun esercizio viene iscritto in entrata al di fuori dei vari titoli il totale del FPV costituito dall'ammontare delle spese che già finanziate negli esercizi precedenti ed esigibili nell'esercizio in cui vengono inserite.

Rilevando che non vi sono importi addebitati a FPV provenienti da esercizi precedenti, in sede di riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs.118/2011, propedeutico al Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2016, sarà eventualmente costituito il FPV per l'esercizio 2017-2018 e 2019, per la parte corrente e per la parte in conto capitale.

## 2.2. Analisi delle spese correnti

L'articolazione delle spese nei nuovi schemi di bilancio segue un criterio che prima della temporalità delle spese ne considera le finalità. Le spese infatti sono classificate nel Bilancio in base alle funzioni e agli obiettivi a cui sono preposte ovvero in Missioni. Queste ultime rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici delle amministrazioni e si articolano a loro volta in Programmi che raggruppano le attività omogenee volte a conseguire gli obiettivi inerenti per ciascuna Missione.

Missioni e Programmi sono predefiniti dagli allegati al D.Lgs. 118/2011.

I programmi rappresentano l'unità elementare in base alla quale il Bilancio è formulato. All'interno di ciascun Programma, le spese si articolano in Titoli e ciascun Titolo in Macroaggregati, a seconda della "natura economica" delle spese stesse. Ai fini gestionali, ogni macroaggregato si articola in capitoli e in eventuali articoli.

Per un'analisi coerente con gli equilibri del Bilancio rappresentati si considera in questa sezione la parte della spesa corrente per ciascuna Missione e Programma.

TITOLO 1 - Spese correnti			Previsione iniziale	Previsione iniziale	Previsione iniziale
Missione		Programma	2017	2018	2019
1	1 Servizi istituzionali e generali e di gestione	1 Organi istituzionali	123.000,00	112.500,00	102.500,00
		2 Segreteria generale	523.270,00	479.520,00	482.620,00
		3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	275.854,81	279.815,46	275.292,94
		4 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	485.778,30	426.778,30	480.278,30
		5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	16.300,00	29.500,00	15.500,00
		6 Ufficio tecnico	340.614,44	300.200,00	307.200,00
		7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	57.300,00	52.800,00	52.800,00
		11 Altri servizi generali	275.242,19	241.870,00	250.370,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	1 Polizia locale e amministrativa	259.500,00	229.600,00	222.100,00
		2 Sistema integrato di sicurezza urbana	22.000,00	22.000,00	22.000,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1 Istruzione prescolastica	29.400,00	28.600,00	26.100,00
		2 Altri ordini di istruzione non universitaria	90.300,00	81.600,00	73.600,00
		6 Servizi ausiliari all'istruzione	200.300,00	188.100,00	186.100,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	37.000,00	22.000,00	27.000,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 Sport e tempo libero	46.200,00	45.000,00	42.500,00
7	Turismo	1 Sviluppo e valorizzazione	76.500,00	28.000,00	18.000,00

			del turismo			
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	10.200,00	5.650,00	5.650,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	81.250,00	71.550,00	78.550,00
		3	Rifiuti	853.600,10	853.000,00	852.800,00
		4	Servizio idrico integrato	32.500,00	30.000,00	28.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	528.300,00	495.999,00	482.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5	Interventi per le famiglie	280.100,00	267.200,00	237.200,00
		8	Cooperazione e associazionismo	500,00	500,00	500,00
		9	Servizio necroscopico e cimiteriale	47.100,00	46.500,00	46.500,00
14	Sviluppo economico e competitività	1	Industria PMI e Artigianato	5.500,00	4.500,00	2.000,00
		2	Commercio-Reti distributive-Tutela dei consumatori	6.000,00	4.000,00	2.000,00
20	Fondi ed accantonamenti	3	fondi	17.800,00	5.800,00	15.800,00
	<b>Totale</b>			<b>4.721.409,84</b>	<b>4.352.582,76</b>	<b>4.334.961,24</b>

Per una disamina più funzionale è opportuno considerare le spese correnti totali suddivise per macroaggregato.

TITOLO 1° SPESE CORRENTI	Previsione definitiva	Previsione iniziale	Previsione iniziale	Previsione iniziale	Variazione	%
	2016	2017	2018	2019	2017-2018	2017-2016
<b>Tipologia 101 Redditi da lavoro dipendente</b>	1.173.324,08	1.165.879,00	1.125.600,00	1.125.600,00	-7.445,08	-0,63%
<b>Tipologia 102 Imposte e tasse a carico dell'ente</b>	94.545,03	128.776,00	115.990,00	123.990,00	34.230,97	36,21%
<b>Tipologia 103 Acquisto di beni e servizi</b>	2.521.518,10	2.355.907,10	2.175.449,00	2.116.050,00	-165.611,00	-6,57%
<b>Tipologia 104 Trasferimenti correnti</b>	441.111,63	392.828,30	334.028,30	329.528,30	-48.283,33	-10,95%
<b>Tipologia 105 Trasferimenti di tributi</b>	2.189,00	0,00	0,00	0,00	-2.189,00	-100,00%
<b>Tipologia 107 Interessi passivi</b>	179.807,41	198.000,00	172.500,00	157.300,00	18.192,59	10,12%
<b>Tipologia 110 Altre spese correnti</b>	442.383,60	480.019,44	429.015,46	482.492,94	37.635,84	8,51%
<i>Totale Titolo 1°</i>	<b>4.854.878,85</b>	<b>4.721.409,84</b>	<b>4.352.582,76</b>	<b>4.334.961,24</b>	<b>133.469,01</b>	<b>-2,75%</b>

Le spese correnti nel 2017 subiscono una contrazione del 2,7% che in valore assoluto ammonta a 133.469,01. A ciò hanno concorso in larga parte le previsioni di spesa in forte diminuzione per quanto riguarda l'acquisto di beni e servizi. Necessita tuttavia un esame più puntuale per singolo macroaggregato.

#### Spese per il personale

La previsione di spesa per il personale contenuta nel macro-aggregato 1 : "Redditi da lavoro dipendente" è stata inserita tenuto conto della proposta per il fabbisogno di personale nel triennio e della normativa sul trattamento economico e del contratto vigente. Per l'analisi del fabbisogno e le previsioni del triennio si rimanda alla delibera apposita, allegata al Bilancio assunta dalla Giunta Comunale con atto n. del gennaio 2017.

La lieve riduzione dello 0,63% è sostanzialmente indicativa di una stabilità della spesa per il personale.

#### Imposte e tasse a carico dell'ente

Nel macroaggregato 2 "Imposte e tasse a carico dell'ente" l'incremento del 30% è connessa all'IVA da versare all'erario. Gli effetti dello split payment che consente di versare al momento del pagamento della fattura, l'Iva allo Stato e non al fornitore, hanno fatto sì che rispetto all'IVA sia prevedibile nell'esercizio 2017 una maggiore situazione a debito come "consumatore finale" del bene o del servizio.

#### Spesa per acquisto di bene e servizi

Le spese per l'acquisto dei materiali e delle prestazioni per il funzionamento dell'ente e per la produzione dei servizi alla cittadinanza sono comprese nel macroaggregato 3 "Acquisto di beni e servizi". Sono qui comprese le utenze varie, i canoni, e i corrispettivi prestazioni dalla cultura alle opere pubbliche e urbanistica, dalle scuole ai trasporti, dal sociale alle manutenzione e ai servizi in convenzione.

Il decremento della spesa 2017 rispetto al 2016 è dovuto:

- ad un'azione di contenimento e razionalizzazione generale, che parte dalla spesa per il servizio di smaltimento dei rifiuti urbani con un incremento di +21 mila euro in corrispondenza di un incremento delle utenze;

- alla già ricordata modifica della modalità di affidamento del servizio della mensa scolastica e del trasporto scolastico divenuti servizi in concessione. Ciò ha determinato una riduzione della spesa rispettivamente per circa -131 mila euro e per -33 mila euro;

- alla riduzione delle spese varie tra cui la manutenzione delle attrezzature e dei sistemi informatici per -18 mila euro e le spese legali per -22 mila euro,

Altre riduzioni corrispondono a minori trasferimenti statali e regionali rispetto al 2016 per lo stesso importo.

A fronte di ciò sono state previsti alcuni incrementi, per il convenzionamento del servizio Asili nido a titolarità privata per +7 mila euro, del funzionamento dei servizi per la prima infanzia della sezione primavera per +4 mila euro.

A fronte delle esenzioni e delle riduzioni confermate con il nuovo Regolamento per la determinazione della TARI Tassa sui rifiuti in ordine a particolari condizioni sociali, economiche e produttive per cittadini, cittadine e imprese, è stato inserito uno stanziamento per finanziare con risorse comunali il minor gettito conseguente ed assicurare comunque la copertura del costo di smaltimento rifiuti come previsto dalla legge, per un importo pari a 48 mila euro sulla scorta dell'ammontare realizzatosi nel 2016 a seguito delle domande regolarmente presentate dai cittadini.

#### Trasferimenti correnti

I contributi a vario titolo erogati dall'ente utilizzando risorse proprie o contributi a specifica destinazione da parte dello Stato, della Regione o da altre istituzioni ed enti sono contenuti nel Macroaggregato 4 "Trasferimenti correnti".

La riduzione di circa -47 mila euro è la risultante della riduzione dei canoni di appalto per gli impianti sportivi a seguito del nuovo affidamento in concessione per -24 mila euro, nonché alla mancata conferma a tutt'oggi del contributo regionale per il sostegno alle locazioni ex L.431/98 per -21 mila euro.

Rimangono previsti confermati gli stanziamenti per contributi vari tra cui quelli alle organizzazioni senza scopo di lucro (10 mila euro), alle manifestazioni turistiche (10 mila euro), alla scuola (12 mila euro), rivolti ai tirocini formativi (2,5 mila euro), alla realizzazione di servizi sociali tra cui in particolare il sostegno scolastico ai bambini disabili (35 mila euro), i soggiorni estivi (6 mila euro), gli interventi a favore di indigenti (14 mila euro). Sono invece stati ridotti gli incentivi ad utenti per la raccolta differenziata fissati ad 8 mila euro a fronte dei livelli raggiunti nel territorio comunale.

Sono stati inoltre inseriti i contributi a fronte di trasferimenti della Regione per: servizi sociali (20 mila euro), libri di testo scolastici (8,5 mila euro), fornitura gratuita dei libri di testo per la scuola primaria (10 mila euro), alunni frequentanti le scuole del territorio previsti (6 mila euro), lo sviluppo economico (5 mila euro) oltre al Simposio Europeo dell'Enoturismo previsto per 40 mila euro (30 in più rispetto al 2016).

#### Interessi passivi

Nel macroaggregato 7 "interessi passivi" sono compresi gli stanziamenti per gli interessi passivi pagati sui mutui contratti per la realizzazione delle opere pubbliche che tra riduzioni e incrementi presentano un aumento di circa 18 mila euro. Inoltre gravano nel macroaggregato gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria (alle quali si è fatto ricorso per far fronte ai pagamenti stante il flusso incostante delle entrate) per un ammontare previsto di 36 mila euro aumentato di 400 euro rispetto al 2016, e gli interessi sui mutui erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti nel 2014 e nel 2015.

#### Altre spese correnti.

Nel Macroaggregato 10 sono comprese oltre alle spese straordinarie i Fondi di riserva e di accantonamento già previsti dal TUEL come il Fondo di Riserva e i nuovi Fondi di accantonamento introdotti in parte obbligatoriamente come il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e in parte discrezionalmente, con il nuovo sistema contabile.

#### - Fondo di Riserva

In base all'art.166 del TUEL il Fondo di Riserva va obbligatoriamente inserito nel Bilancio di Previsione, nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma.

"Fondo di riserva" per un importo "non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio"

Lo stanziamento previsto per tale fondo è pari a 21.250 nel 2017, a 23.000 euro nel 2018, 33.000 euro nel 2019, risultando pari rispettivamente allo 0,450017%, 0,52% e 0,7%

delle spese correnti. Queste percentuali rispettano anche il limite minimo di accantonamento dello 0,45% previsto dal TUEL per gli enti che si trovano in situazioni di anticipazioni di cassa,

Lo stesso art. 1666 disciplina le modalità di utilizzo di tale Fondo destinato esclusivamente al verificarsi di "esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti" e "la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2 ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

#### - Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Una delle innovazioni introdotte dal nuovo sistema del Bilancio introdotto con il D.Lgs. 118/2011 è rappresentata dalla obbligatorietà della costituzione mediante apposito stanziamento nel Bilancio di Previsione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, FCDE in breve.

Consequentemente modificato, l'art.187 del TUEL ne prevede l'inserimento nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo crediti di dubbia esigibilità". L'ammontare "è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2" al D,Lgs.118/2011 concernente la contabilità finanziaria.

Come prevede il Principio applicato (al punto 3.3 e all'Esempio n.5) il FCDE deve intendersi "come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio". Infatti l'accantonamento "non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata".

Per la sua determinazione, è necessario "individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli". Il principio stabilisce anche quali entrate sono escluse dal calcolo. Infatti, "Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- d) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- e) i crediti assistiti da fidejussione,
- f) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa".

Per le entrate che "l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio"

Il metodo di calcolo è anch'esso stabilito dal Principio ed è costituito dalla "media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi". Nel primo esercizio di adozione è stato consentito di considerare sia gli incassi in c/competenza sia gli incassi in c/residui). Essendo il 2016 il terzo anno di adozione del Fondo, tale agevolazione è stata possibile mantenerla per gli anni 2011-2014.

Per ottenere la media si possono seguire tre metodi: media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui); rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con vari pesi; media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno.

La media degli incassi ottenuta per ciascuna entrata considerata viene utilizzata per determinare lo stanziamento del FCDE applicando all'importo complessivo degli stanziamenti previsti in Bilancio per ciascuna delle entrate scelte "una percentuale pari al complemento a 100 delle medie".

Le percentuali così calcolate sono utilizzate per la determinazione degli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati in ciascuno degli esercizi compresi nel bilancio di previsione.

Nel Bilancio di Previsione in oggetto per determinare il FCDE sono state effettuate le seguenti opzioni:

1) non sono state considerate di dubbia esigibilità le seguenti entrate di parte corrente e di parte capitale collocate nei capitoli all'interno delle tipologie con le seguenti motivazioni:

a) Entrate correnti:

- Addizionale Comunale Irpef: stanziamento inserito in base al trend storico che rivela nel quinquennio considerato un andamento delle medie annuali tra incassi e accertamenti tali da determinare un complemento ad uno, come evidenzia il prospetto;
- Fondo di Solidarietà Comunale: il contributo erogato dallo Stato è stato iscritto in base alle spettanze calcolate e pubblicate dal Ministero e quindi interamente di certa esigibilità, salvo successive comunicazioni.
- Diritti di segreteria, Diritti di rilascio carte di Identità, Violazione di regolamenti Comunali e ordinanze, violazione di altre norme, diritti di Pubblicità, proventi dei servizi cimiteriali proventi lampade votive, nolo beni e attrezzature comunali, Introiti per celebrazioni matrimoni, in quanto la previsione è stata stimata sul trend storico degli incassi;
- interessi attivi su giacenze di tesoreria, Iva per reverse Charge e split commerciale: si tratta di entrate che vengono accertate per cassa;
- Compartecipazione spese utenze gestore impianti sportivi, proventi del servizio metano, canoni rete idriche, proventi gestore impianto fotovoltaico, Proventi e rimborsi diversi recupero utenze da gestione asilo nido: si tratta di entrate dovute a convenzioni con soggetti gestori di servizi;
- Proventi per mancata demolizione delle opere abusive art.144 c. 6 LR 1/2015 e proventi da sanzioni ambientali (paesaggistica ) art. 167 D.Lgs. 42/2004: entrate a cui corrispondo capitoli in uscita di pari importo il cui utilizzo è subordinato all'incasso;
- Rimborsi da Comuni per personale comandato: entrate dovute per personale dipendente in base a convenzioni con i Comuni;

b) Entrate in conto capitale:

- condono edilizio alienazioni terreni, proventi per concessioni cimiteriali, proventi da oneri di urbanizzazione Primaria L.10/77 e proventi da oneri di urbanizzazione secondaria L.10/77: entrate con varie modalità di realizzazione accertate per cassa
- le entrate dovute a trasferimenti per investimenti (titolo 4' tipologie 200 e 300) sono connesse a capitoli in uscita che saranno utilizzati solo in caso di accertamento del contributo corrispondente e ad esse destinato.

2) il metodo di calcolo adottato è stato quello della media semplice tra i rapporti annui per i capitoli di entrata ritenuti soggetti a dubbia esigibilità, essendo il metodo più immediato e non rilevano elementi che giustifichino il ricorso alle medie ponderate proposte dal Principio.

Si precisa che, come precisato in ordine alla TARI, l'importo da considerare nel FCDE calcolato è stato ridotto nel 2017 e negli esercizi successivi per un importo pari al Fondo Rischi di 25 mila euro già previsto nel Piano Economico Finanziario per la Gestione dei Rifiuti approvato con delibera di Consiglio Comunale n ... del ....., così come previsto dalla normativa;

3) nella definizione dello stanziamento del FCDE ci si è avvalsi della facoltà accordata dalla normativa che prevede dal 2015 un graduale inserimento di tale fondo nei bilanci dei Comuni in sede di previsione. Il Principio (di cui all'Allegato 4/2) al punto 3.3 stabilisce per il triennio 2016-2019 che *"Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo"*.

Rispetto all'ammontare totale del FCDE risultante nel triennio pari a 445.905,85 per il 2017, a 294.881,49 per il 2018, a 294.881,63 per il 2019, sono stati accantonati nel Bilancio di Previsione euro 290.000,00 per il 2017, euro 260.000,00 per il 2018 ed euro 300.000,00 per il 2019. Sommando il Fondo rischi per svalutazione crediti già accantonato nel PEF per la Gestione dei rifiuti a tali accantonamenti si ottiene un accantonamento totale al FCDE pari a 315.000 per il 2017, a 285.000 per il 2018, a 294.881,63 per il 2019 corrispondenti ad una percentuale del 70,64% nel 2017, a 96,65% nel 2018 e a copertura del 100% nel 2019. Pertanto in ciascun esercizio è stato rispettato il limite minimo di accantonamento previsto dalla normativa.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa del calcolo del FCDE:



Valori rilevati nel quinquennio precedente per il calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (1° parte)				2010	2011	2011	2011	2012	2012	2012	2013	2013	2013	
				incassi c/residui	Accertamenti	incassi c/comptenza	incassi c/residui	Accertamenti	incassi c/comptenza	incassi c/residui	Accertamenti	incassi c/comptenza	incassi c/residui	
Tit	Tipol	CAP		B	A	C	B	A	C	B	A	C	B	
1	101	10	<b>Imposta pubblicità</b>	6.158,53	37.996,42	36.085,14	19.737,10	32.115,50	20.486,55	1.647,12	44.000,00	14.352,61	11.431,61	
1	101	60 + 119	<b>IMU + TASI</b>	-	970.000,00	912.572,40	75.907,70	1.390.000,00	1.274.059,72	35.996,60	1.030.000,00	649.947,36	109.834,25	
			<b>IMU</b>		970.000,00	912.572,40	75.907,70	1.390.000,00	1.274.059,72	35.996,60	1.030.000,00	649.947,36	109.834,25	
			<b>TASI</b>											
1	101	65	<b>IMU ICI accertamenti e revisioni</b>	53.669,63	108.000,00	25.804,60	44.792,77	-	-	50.573,87	53.000,00	-	51.061,61	
1	101	80+100	<b>TOSAP</b>	0,00	22.918,00	22.350,88	24,40	23.194,72	23.194,72	567,12	21.996,67	21.618,57	0,00	
		80				12.693,74	12.693,74	-	12.566,24	12.566,24		12.238,76	12.238,76	-
		100				10.224,26	9.657,14	24,40	10.628,48	10.628,48	567,12	9.757,91	9.379,81	
1	101	120	<b>TARI TARES gettito base (incluso 5%)</b>	51.579,46	812.000,00	598.016,45	215.844,25	814.648,82	518.653,33	134.126,91	956.929,44	709.990,32	214.112,68	
1	101	130	<b>TARES accertamento e revisione</b>	18.965,19	42.000,00	10.107,81	70.096,40	32.391,18		13.104,97	20.000,00	-	1.353,74	
3	100	380	<b>Violazioni CDS</b>	93.720,35	175.000,00	79.699,91	51.422,52	177.000,00	47.193,16	87.931,73	214.092,11	110.280,96	92.889,95	
3	100	381	<b>Violazione CDS anni pregressi</b>		108.000,00	9.982,02	98.583,22	90.000,00		79.944,35	70.000,00	-	36.829,95	
3	100	400	<b>Proventi ass (trasporto scolastico)</b>	27.150,41	47.037,00	28.129,00	22.070,67	28.752,00	13.121,00	18.174,00	40.649,00	23.289,72	21.521,36	
3	100	401	<b>proventi mensa scolastica</b>		65.971,50	38.300,00	8.067,00	48.920,00	39.734,00	8.195,02	51.790,50	41.840,50	7.677,50	
3	100	870	<b>Fitti reali dei fabbricati ad uso educativo</b>	1.220,00	33.021,04	29.705,04	820,00	32.414,04	17.912,88	2.522,35	35.754,04	27.164,04	11.251,16	

Valori rilevati nel quinquennio precedente per il calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (2° parte)				2014	2014	2014	2015	2015	2015
				Accertamenti	incassi c/comptenza	incassi c/residui	Accertamenti	Incassi 2016 c/residui 2015	incassi c/comptenza
Ti	Tipo	CAP		A	C	B	A		C
1	101	10	<b>Imposta pubblicità</b>	35.000,00	38,00	30.400,58	35.000,00	8.000,00	14.132,85
1	101	60 + 119	<b>IMU + TASI</b>	1.595.606,64	1.124.593,81	347.690,40	1.548.546,14	26.103,33	1.483.661,10
			<b>IMU</b>	1.025.606,64	632.350,45	347.690,40	928.344,41	16.552,01	873.010,69
			<b>TASI</b>	570.000,00	492.243,36		620.201,73	9.551,32	610.650,41
1	101	65	<b>IMU ICI accertamenti e revisioni</b>	-	-	12.138,43	41.183,36		-
1	101	80+100	<b>TOSAP</b>	22.693,77	20.718,79	0,00	20.721,20	403,85	19.534,08
		80		13.501,55	11.850,87	-	10.001,00	400,25	9.555,94
		100		9.192,22	8.867,92		10.720,20	3,60	9.978,14
1	101	120	<b>TARI TARES gettito base (incluso 5%)</b>	990.344,20	818.901,97	156.601,27	1.038.731,99	138.704,62	859.493,30
1	101	130	<b>TARES accertamento e revisione</b>	-	-	178,92	40.366,00		-
3	100	380	<b>Violazioni CDS</b>	166.854,30	114.766,16	48.594,44	208.241,77	78.185,17	119.386,89
3	100	381	<b>Violazione CDS anni pregressi</b>	97.000,00	-	29.413,64	67.000,00		-
3	100	400	<b>Proventi ass (trasporto scolastico)</b>	45.000,00	32.307,00	13.903,00	65.000,00	10.510,24	48.429,22
3	100	401	<b>proventi mensa scolastica</b>	55.000,00	29.021,50	8.870,00	80.000,00	20.802,70	59.014,30
3	100	870	<b>Fitti reali dei fabbricati ad uso educativo</b>	22.450,79	22.450,79	8.042,05	33.676,06	5.206,01	23.141,05

- **Calcolo del complemento ad 1 e dell'ammontare del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità**

Media semplice	Complemento a 1	Previsione 2017	FCDE 2017	Previsione 2018	FCDE 2018	Previsione 2019	FCDE 2019	Tit	Tipol	CAP	
0,85	0,15	30.000,00	4.521,72	30.000,00	4.521,72	30.000,00	4.521,72	1	101	10	<b>Imposta pubblicità</b>
0,92	0,08	1.290.000,00	104.010,75	1.290.000,00	104.010,75	1.290.000,00	104.010,75	1	101	60 +119	<b>IMU + TASI</b>
0,92		970.000,00		970.000,00	-	970.000,00	-				<b>IMU</b>
0,37		320.000,00		320.000,00	-	320.000,00	-				<b>TASI</b>
0,32	0,68	250.000,00	169.144,70	50.000,00	33.828,94	50.000,00	33.828,94	1	101	65	<b>IMU ICI accertamenti e revisioni</b>
0,97	0,03	23.000,00	649,74	23.000,00	649,74	23.000,00	649,74	1	101	80+100	<b>TOSAP</b>
0,97		12.000,00		12.000,00	-	12.000,00	-			80	
0,97		11.000,00	-	11.000,00	-	11.000,00	-			100	
0,94	0,06	1.157.691,28	65.923,13	1.157.691,28	65.923,13	1.157.694,28	65.923,30	1	101	120	<b>TARI TARES gettito base</b>
0,48	0,52	80.000,00	41.889,67	50.000,00	26.181,04	50.000,00	26.181,04	1	101	130	<b>TARES accertamento e revisione</b>
0,88	0,12	220.000,00	26.861,95	220.000,00	26.861,95	220.000,00	26.861,95	3	100	380	<b>Violazioni CDS</b>
0,54	0,46	70.000,00	31.879,68	70.000,00	31.879,68	70.000,00	31.879,68	3	100	381	<b>Violazione CDS anni pregressi</b>
1,04	0,00	8.000,00	-		-		-	3	100	400	<b>Proventi ass (trasporto scolastico)</b>
0,87	0,13	-	-	-	-	-	-	2	101	401	<b>proventi mensa scolastica</b>
0,97	0,03	30.000,00	1.024,50	30.000,00	1.024,50	30.000,00	1.024,50	3	100	870	<b>Fitti reali dei fabbricati ad uso educativo</b>
	<b>TOTALE FCDE (100%)</b>		<b>445.905,85</b>		<b>294.881,46</b>		<b>294.881,63</b>				
	<b>Calcolo degli stanziamenti</b>	<b>Previsione 2017</b>	<b>FCDE 2017</b>	<b>Previsione 2018</b>	<b>FCDE 2018</b>	<b>Previsione 2019</b>	<b>FCDE 2019</b>				

<b>TOTALE FCDE (100%)</b>		<b>445.905,85</b>		<b>294.881,46</b>		<b>294.881,63</b>
<b>FCDE</b>	70,00%	312.134,09	85,00%	250.649,24	100,00%	294.881,63
Fondo rischi TARI inserito nel PEF		25.000,00		25.000,00		25.000,00
FCDE al netto Fondo PEF TARI		287.134,09		225.649,24		269.881,63
<b>Stanziamiento 2017</b>		290.000,00	<b>Stanziamiento 2018</b>	260.000,00	<b>Stanziamiento 2019</b>	300.000,00
Fondo rischi TARI inserito nel PEF		25.000,00		25.000,00		25.000,00
<b>Totale FCDE</b>		315.000,00		285.000,00		325.000,00
% accantonamento		70,64%		96,65%		110,21%

## - Fondi e accantonamenti

Oltre ai Fondi obbligatori per legge il Principio contabile applicato di cui all'Allegato 4/2 stabilisce che "E' data facoltà agli enti locali di stanziare nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma "Altri fondi", ulteriori accantonamenti riguardanti passività potenziali, sui quali non è possibile impegnare e pagare. A fine esercizio, le relative economie di bilancio confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione, utilizzabili ai sensi di quanto previsto dall'art. 187, comma 3. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo"

Nel Bilancio di Previsione 2017-2019, come già nel 2016, ci si è avvalsi della suddetta facoltà costituendo il "Fondo Passività potenziali" considerando in particolare il rischio connesso all'attività di accertamento dell'evasione in quanto, sebbene stimata sul trend e sull'entità dei contribuenti da sottoporre a verifica, l'entrata rimane una previsione soggetta a monitoraggio nel suo evolversi in corso d'anno (fermo restando che tali entrate sono state comunque considerate nel calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità stimando in parte il rischio della rispettiva realizzazione). Inoltre va considerato che essendo stato stanziato il FCDE per una percentuale entro i limiti di legge ma al di sotto del 100% nel 2017 e nel 2018, vanno cautelativamente e possibilmente accantonate somme da far confluire nel risultato di amministrazione a chiusura dell'esercizio ed a copertura totale del FCDE ricalcolato. Il Fondo passività potenziali è stato inserito per un importo pari a 21.754,81 nel 2017, a 44.215,46 nel 2018 e 13.692,94 nel 2019.

Nel triennio in corso è stato inoltre introdotto il "Fondo contenzioso" così come previsto dal Principio contabile applicato di cui all'Allegato 4/2 al punto 5.2 lettera h) secondo cui *"nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. [...] In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese [...]. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad un'obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso"*.

Il Fondo per contenzioso è stato inserito per un importo pari a 15.000,00 nel 2017, a 3.000,00 nel 2018 e 13.000,00 nel 2019.

Infine è stato inserito il Fondo spese per indennità di fine mandato

, dovuta per legge al Sindaco per ciascuna annualità, alla scadenza del mandato amministrativo. Il Fondo è stato inserito per un importo pari a 2.800,00 nel 2017, nel 2018 e nel 2019.

### Disavanzo tecnico di amministrazione

Nella parte della spesa del Bilancio al di fuori dei titoli, è stata iscritta la somma di euro 21.763,04 in ciascun esercizio del triennio, relativa alla quota annuale pari ad un trentesimo del Disavanzo Tecnico di amministrazione rilevato in seguito al Riaccertamento Straordinario effettuato nel 2015 per l'entrata in vigore del nuovo sistema contabile. Tale Disavanzo che ammonta a 652.891,20 euro è stato rilevato con le Delibere di Consiglio Comunale n.17 del 17 giugno 2015 e n.42 del 30 novembre 2015, ripartendone la copertura in trenta anni così come consentito dall'art.3 c.7 del D.Lgs.118/2011 e disciplinato dal D.M. del 2 aprile 2015.

## Parte in conto capitale

### 2.3. Le entrate in conto capitale.

Analogamente alle Entrate correnti in virtù di quanto previsto dal Dlgs 118/2011 le stesse si articolano in Titoli e Tipologie

	Previsione definitiva	Previsione iniziale	Previsione iniziale	Previsione iniziale	Variazione	%
<b>TITOLO 4' ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	2016	2017	2018	2019	2017-2018	2017-2016
<b>Tipologia 100: Tributi in conto capitale</b>	2.000,00	0,00	0,00	0,00	-2.000,00	-100,00%
<b>Tipologia 200: Contributi agli investimenti</b>	789.312,49	735.907,90	965.000,00	695.000,00	-53.404,59	-6,77%
<b>Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale</b>	0,00	0,00	300.000,00	0,00	- -	- -
<b>Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni</b>	198.750,00	180.500,00	150.000,00	0,00	-18.250,00	-9,18%
<b>Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale</b>	136.000,00	177.500,00	239.500,00	202.500,00	41.500,00	30,51%
<b>Totale Titolo 4'</b>	<b>1.126.062,49</b>	<b>1.093.907,90</b>	<b>1.654.500,00</b>	<b>897.500,00</b>	<b>-32.154,59</b>	<b>-2,86%</b>

Le previsioni di entrata sono state inserite in base alle opportunità di conseguire Contributi regionali, contributi da soggetti privati, al Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni.

La contrazione dei contributi agli investimenti (Tipologia 200) è connessa alla realizzazione delle opere già finanziate con tali fonti e all'entità di nuovi contributi, inferiore a quelli ricevuti nel 2016. Nel 2017 Sono previsti possibili trasferimenti dalla Regione per finanziare delle Opere opportunamente inserite nel piano Triennale della Opere Pubbliche quali la Rotatoria Quadrivio per 180 mila euro, la manutenzione straordinaria della Caserma dei Carabinieri per 150 mila euro. Nel 2016 rilevante era stato il contributo per il recupero di Palazzo Baglioni ed era superiore il contributo regionale per la Palestra "G.Dottori" poi ripartito tra quanto finalizzato nel 2016 al finanziamento del 2° stralcio e quanto da reinserire nel 2017 per finanziare il 3° stralcio.

Le entrate da alienazione di beni (tipologia 400) derivano da quanto previsto dal Piano triennale delle alienazioni 2017-2018, che prevede esclusivamente nel 2017 l'entrata per la vendita di due terreni agricoli già inseriti nella PAVI del 2016 e rimasti invenduti.

Tra le altre entrate in conto capitale (tipologia 500) vi è una componente rilevante delle fonti di finanziamento rappresentata dai proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria ex L.10/77.

- I proventi da oneri di urbanizzazione primaria e secondaria

I proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione sono stati iscritti in Bilancio considerando la previsione di rilascio di permessi a costruire per una serie di prevedibili concessioni edilizie e per una lottizzazione in essere. Sono stati previsti 102.500,00 euro nel 2017, 84.500,00 euro nel 2018, 27.500,00 euro nel 2019.

Tali entrate sono state destinate completamente a spese di investimento, suddivise per il finanziamento di opere specifiche come indicato nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche e nell'Elenco dei lavori pubblici.

Gli oneri previsti dalla L.10/77 a carico di chi ottiene i permessi a costruire costituiscono un'entrata in conto capitale per la quale la normativa contenuta annualmente nella Legge

di Bilancio da oltre un decennio prevede di volta in volta la possibilità che questa entrata possa essere utilizzata per finanziare spese correnti. Si tratta di un'eccezione possibile solo per legge (il Tuel stabilisce all'art.162 c.6 che solo le entrate in conto capitale - titoli 4, 5 e 6 - devono finanziare spese di investimento). Anche nel 2017 la Legge di Bilancio ha confermato la possibilità di ricorrere a tale forma di impiego per una quota pari al 100% prevista con la Legge di stabilità 2016 per il biennio 2016-2017. 2 A differenza degli esercizi precedenti (in cui la destinazione era autorizzata verso le spese correnti in generale comprese dunque le spese di funzionamento dell'ente) la norma ha delimitato l'impiego a determinate spese correnti ovvero volte a "spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche". La legge di Bilancio 2017 ha provveduto a coordinare la normativa vigente "con le nuove disposizioni, il comma 461 abroga dal 2018 l'articolo 2, comma 8, della legge n. 244/2007, che ha disciplinato la destinazione dei proventi delle concessioni edilizie dal 2008 al 2015 consentendo l'utilizzo, per una quota non superiore al 50%, per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale". La delimitazione dunque orienta l'impiego dei proventi su spese correnti comunque inerenti il patrimonio comunale, o attività propedeutiche alla realizzazione delle opere.

Né nel 2017 né negli esercizi successivi ci è avvalsi di tale facoltà utilizzando i proventi in questione esclusivamente per finanziare gli investimenti.

La legge 232/2016 (Legge di Bilancio per il 2017) Il comma 460 prevede, a partire dal 1° gennaio 2018, la destinazione esclusiva e senza vincoli temporali dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni in materia edilizia ai seguenti interventi: la realizzazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria; il risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate; interventi di riuso e di rigenerazione; interventi di demolizione di costruzioni abusive; acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico; interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico; interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

Non essendo previste per il triennio Entrate derivanti da riduzione delle attività finanziarie il Titolo 4' risulta nel Bilancio pari a 0 nel triennio.

	<i>Previsione definitiva</i>	<b>Previsione iniziale</b>	<b>Previsione iniziale</b>	<b>Previsione iniziale</b>	Variazione	%
<b>TITOLO 6° ACCENSIONE PRESTITI</b>	2016	2017	2018	2019	2017-2018	2017-2016
<b>Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine</b>	346.868,30	538.201,44	108.000,00	249.307,00	191.333,14	55,16%
<b>Totale Titolo 6'</b>	<b>346.868,30</b>	<b>538.201,44</b>	<b>108.000,00</b>	<b>249.307,00</b>	191.333,14	55,16%

Per quanto riguarda le entrate del Titolo 6', costituite da mutui e prestiti, le relative previsioni sono connesse al fabbisogno di finanziamento delle opere pubbliche previste nel Piano triennale, tenuto conto del limite massimo di indebitamento.

Nel 2017 sono previsti mutui volti a cofinanziare il 3° stralcio per la realizzazione della Palestra "G.Dottori" per 295 mila euro circa e a finanziare il fondo per i lavori di somma urgenza per 37,5 mila euro.

2 Comma 737 dell'art.1 della legge n.208/2015: "Per gli anni 2016 e 2017, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, possono essere utilizzati per una quota pari al 100 per cento per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche."

## 2.4. Le spese di investimento

Anche le spese di investimenti si articolano nel Bilancio come per le spese correnti nelle Missioni e nei Programmi codificati. Di seguito la tabella riassuntiva degli stanziamenti:

TITOLO 2 - Spese in conto capitale			Previsione iniziale	Previsione iniziale	Previsione iniziale
Missione	Programma		2017	2018	2019
2	1 Servizi istituzionali e generali e di gestione	2 Segreteria generale	97.500,00	0,00	120.000,00
		3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00
		4 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00
		5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	50.000,00	130.000,00	200.000,00
		6 Ufficio tecnico	10.000,00	10.000,00	10.000,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
		2 Altri ordini di istruzione non universitaria	631.609,34	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	550.000,00	0,00
		2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 Sport e tempo libero	0,00	0,00	174.307,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 Urbanistica e assetto del territorio	118.000,00	75.500,00	7.500,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	200.000,00	462.000,00	0,00
		3 Rifiuti	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5 Viabilità e infrastrutture stradali	110.000,00	346.000,00	560.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 Servizio necroscopico e cimiteriale	130.000,00	150.000,00	0,00
<b>Totale</b>			<b>1.347.109,34</b>	<b>1.723.500,00</b>	<b>1.071.807,00</b>

In base alla natura economica anche le spese in conto capitale si raggruppano in appositi Macroaggregati. Di seguito la tabella riassuntiva degli stanziamenti:

TITOLO 2 - Spese in conto capitale	Previsione definitiva	Previsione iniziale	Previsione iniziale	Previsione iniziale	Variazione	%
	2016	2017	2018	2019		
<b>202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</b>	1.956.990,51	1.304.109,34	1.318.000,00	854.307,00	-652.881,17	-33,36%
<b>203 Contributi agli investimenti</b>	2.500,00	2.500,00	102.500,00	2.500,00	0,00	
<b>205 Altre spese in conto capitale</b>	30.542,35	40.500,00	303.000,00	215.000,00	9.957,65	32,60%
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>1.990.032,86</b>	<b>1.347.109,34</b>	<b>1.723.500,00</b>	<b>1.071.807,00</b>	<b>-642.923,52</b>	<b>-32,31%</b>



La contrazione delle spese di investimenti rispetto al 2016 è dovuta alla minore entità dei contributi in seguito all'utilizzo nel 2016 del contributo per il recupero di Palazzo Baglioni (386 mila euro circa), e all'articolazione nell'utilizzo del contributo regionale per il 2° e 3° stralcio della Palestra "G.Dottori" realizzati nel 2016 e da realizzare nel 2017.

A tali importi si aggiungeranno i finanziamenti che per effetto dell'applicazione dei nuovi Principi ed il conseguente ricorso al Fondo Pluriennale Vincolato, ovvero alla reimputazione e riallocazione di spese finanziate in esercizi precedenti ma esigibili come spese nel 2017 o negli anni successivi, si rileveranno con il riaccertamento dei residui 2016 nella fase di redazione del Rendiconto 2016 .

Una visione completa delle fonti di finanziamento per investimenti si evince dalla tabella seguente:

<b>BILANCIO 2017-2019</b>	<b>Previsione iniziale</b>	<b>Previsione iniziale</b>	<b>Previsione iniziale</b>
<b>Fonti di finanziamento per spese di investimento</b>	2017	2018	2019
Entrate in conto capitale			
FPV	-	-	-
Contributi pubblici agli investimenti	775.907,90	1.095.000,00	445.000,00
Contributi da privati agli investimenti	10.000,00	300.000,00	400.000,00
Alienazioni di beni	80.500,00	-	-
Alienazioni cimiteriali (proventi)	100.000,00	150.000,00	-
Proventi concessioni edilizie L.10/77	127.500,00	109.500,00	52.500,00
Mutui	538.201,44	108.000,00	249.307,00
<b>Totale (Entrate in conto capitale e Mutui)</b>	<b>1.632.109,34</b>	<b>1.762.500,00</b>	<b>1.146.807,00</b>
Entrate correnti (Tit3°) destinate per legge a spese c/capitale	15.000,00	15.000,00	15.000,00

Le spese di investimento previste nel bilancio sono state inserite sulla base del Programma degli Investimenti 2017-2019 comprendente sia le opere di cui al Programma triennale delle opere pubbliche (redatto ai sensi della nuova normativa derivante dal D.Lgs. 50/2016 (Nuovo Codice degli Appalti), sia la previsione di spesa per gli altri investimenti quali acquisti, contributi in conto capitale, ecc.

Per quanto riguarda le spese finanziate con i proventi da alienazioni patrimoniali secondo il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" si precisa che si provvederà a rispettare quanto previsto dall'art. 56 bis comma 11 del D.L. 69/2013 solo ad avvenuto perfezionamento della procedura di aggiudicazione e rogito degli immobili, quando cioè sussisterà titolo giuridico per considerare l'obbligazione giuridicamente perfezionata.

Per quanto riguarda i proventi da oneri di urbanizzazione primaria e secondaria ex L.10/77 si elencano gli investimenti a cui nel triennio sono stati destinati

### Spese in conto capitale finanziate dai proventi ex L.10/77

Anno 2017

PUC 3 realizzazione rotatoria quadrivio	20.000,00
Fondo somma urgenza	60.000,00
Acquisto terreno	25.000,00
DEVOLUZIONE 10% SECONDARIA ALLA CURIA	2.500,00
ESPROPRI	20.000,00

Anno 2018

Manutenzione straordinaria fognature di Torgiano e Brufa	10.000,00
Manutenzione straordinaria infrastrutture pubbliche da utilizzare anche per fondo lavori somma urgenza	10.000,00
Intervento di recupero Palazzo Baglioni	50.000,00
PUC 3 pedonalizzazione via da Palestrina	3.000,00
PUC 3 pedonale ciclabile impianti sportivi	3.000,00
DEVOLUZIONE 10% SECONDARIA ALLA CURIA	2.500,00
PUC 3 pedonabile Via Rimembranza	4.000,00
PUC 3 pensilina piazza Matteotti	12.000,00

Anno 2019

Manutenzione straordinari fognature Torgiano e Brufa	10.000,00
Manutenzione straordinaria infrastrutture pubbliche da utilizzare anche per fondo lavori somma urgenza	10.000,00
Realizzazione fornace del coccio	20.000,00
PUC 3 restauro Torre Campanaria	10.000,00
DEVOLUZIONE 10% SECONDARIA ALLA CURIA	2.500,00

#### - Spese di investimento finanziate con il Fondo Pluriennale Vincolato

Come indicato nell'apposito paragrafo nelle spese in conto capitale dell'esercizio, si provvederà alla costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato in sede di riaccertamento ordinario dei residui, attraverso il riesame dei cronoprogrammi delle singole opere, in base allo stato di avanzamento dei lavori, considerando le motivazioni che hanno prodotto eventuali ritardi e per provvedere poi ad adeguare il cronoprogramma, le esigibilità delle risorse e degli impieghi e la loro reimputazione o riallocazione delle spese negli appositi esercizi. Nel triennio oggetto della presente programmazione non vi sono FPV precostituiti in anni precedenti.

– **Spese di investimento: opere, lavori, acquisti**

Si riporta qui anche ai sensi della lett. d) del c. 5 del D.Lgs. 118/2011.

**“d) l’elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;”**

INTERVENTI PROGRAMMATI ANNO 2017	PREVISIONE INIZIALE	FINANZIAMENTI	
Palestra Plesso G. Dottori III stralcio	631.609,34	335.907,90	contributi pubblici
		295.701,44	mutuo
PUC 3 realizzazione rotatoria quadrivio	200.000,00	180.000,00	contributi pubblici
		20.000,00	L.10
Manutenzione straordinaria cimitero di Torgiano	30.000,00	30.000,00	alienazioni
Depolverizzazione strade vicinali	50.000,00	50.000,00	contributi pubblici
Manutenzione straordinaria infrastrutture pubbliche da utilizzare anche per fondo lavori somma urgenza	60.000,00	20.000,00	contributi pubblici
		40.000,00	mutui
Restauro serbatoio acquedotto di Brufa	10.000,00	10.000,00	contributi privati
Completamento lavori ex scuola di Fornaci	50.000,00	25.000,00	contributi pubblici
		25.000,00	alienazioni
Ampliamento cimitero di Brufa	100.000,00	100.000,00	vendita loculi
Manutenzione straordinaria ex caserma carabinieri	300.000,00	150.000,00	contributi pubblici
		150.000,00	mutui
Manutenzione straordinaria parcheggio Santa Croce	30.000,00	15.000,00	contributi pubblici
		15.000,00	mutui
Manutenzione straordinaria parcheggio via Tiradossi	10.000,00	10.000,00	alienazioni
Fondo somma urgenza	97.500,00	37.500,00	mutui
		60.000,00	L.10

INTERVENTI PROGRAMMATI ANNO 2018	PREVISIONE INIZIALE	FINANZIAMENTI	
Parco urbano Mura di Brufa I stralcio	140.000,00	140.000,00	contributi pubblici
Manutenzione straordinaria fognature di Torgiano e Brufa	30.000,00	20.000,00	contributi pubblici
		10.000,00	L.10
Depolverizzazione strade comunali	50.000,00	50.000,00	contributi pubblici
Manutenzione straordinaria infrastrutture pubbliche da utilizzare anche per fondo lavori somma urgenza	10.000,00	10.000,00	L.10
Intervento di recupero Palazzo Baglioni	550.000,00	200.000,00	contributi pubblici
		50.000,00	L.10
		300.000,00	contributi privati
Parco urbano Brufa II stralcio	100.000,00	80.000,00	contributi pubblici
		20.000,00	mutui
Realizzazione museo del pane	60.000,00	50.000,00	contributi pubblici
		10.000,00	mutui
Realizzazione edificio polifunzionale area sportiva Pontenuovo	70.000,00	70.000,00	contributi pubblici
Ampliamento cimitero di Brufa	150.000,00	150.000,00	vendita loculi
PUC 3 pedonalizzazione via da Palestrina	18.000,00	15.000,00	contributi pubblici
		3.000,00	L.10
PUC 3 pedonale ciclabile impianti sportivi	18.000,00	15.000,00	contributi pubblici
		3.000,00	L.10
PUC 3 realizzazione isola pedonale via Perugia	132.000,00	110.000,00	contributi pubblici
		22.000,00	mutui
PUC 3 pedonabile Via Rimembranza	24.000,00	20.000,00	contributi pubblici
		4.000,00	L.10
PUC 3 pavimentazione tratto corso Vittorio Emanuele II	336.000,00	280.000,00	contributi pubblici
		56.000,00	mutui
PUC 3 pensilina piazza Matteotti	72.000,00	60.000,00	contributi pubblici
		12.000,00	L.10

INTERVENTI PROGRAMMATI ANNO 2019	PREVISIONE INIZIALE	FINANZIAMENTI	
Manutenzione straordinari fognature Torgiano e Brufa	30.000,00	20.000,00	contributi pubblici
		10.000,00	L.10
Manutenzione straordinaria infrastrutture pubbliche da utilizzare anche per fondo lavori somma urgenza	10.000,00	10.000,00	L.10
Realizzazione fornace del coccio	120.000,00	100.000,00	contributi pubblici
		20.000,00	L.10
Realizzazione spogliatoi Brufa II stralcio	139.307,00	139.307,00	mutui
Realizzazione edificio polifunzionale area sportiva Pontenuovo	200.000,00	200.000,00	contributi pubblici
PUC 3 restauro Torre Campanaria	60.000,00	50.000,00	contributi pubblici
		10.000,00	L.10
Realizzazione parco urbano via dei Martiri dei Lager	150.000,00	75.000,00	contributi pubblici
		75.000,00	mutui
Copertura campo di bocce	35.000,00	35.000,00	mutui
Realizzazione viabilità pubblica via del Cipresso	400.000,00	400.000,00	contributi privati

- L'indebitamento

L'ente ha in carico mutui per il finanziamento delle opere e per l'anticipazione di liquidità richiesta presso la Cassa Depositi e Prestiti per un importo pari a

L'ammortamento dei mutui esistenti e quello relativo ai mutui che si prevede di assumere nel triennio hanno determinato le seguenti spese per Rimborso Prestiti collocate nel Titolo 4' della spesa:

TITOLO 4 - Rimborso Prestiti	<i>Previsione definitiva</i>	<b>Previsione iniziale</b>	<b>Previsione iniziale</b>	<b>Previsione iniziale</b>	Variazione	%
	2016	2017	2018	2019	2017-2018	2017-2016
403 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	277.548,79	284.854,08	264.378,48	215.000,00	7.305,29	2,63%
<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>277.548,79</b>	<b>284.854,08</b>	<b>264.378,48</b>	<b>215.000,00</b>	<b>7.305,29</b>	<b>2,63%</b>

La dimostrazione del rispetto del limite di indebitamento è evidenziata nel seguente prospetto:



## COMUNE DI TORCIANO Provincia di Perugia

Allegato (2) - Limiti di indebitamento Enti Locali

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/20200		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2019
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	3.637.722,02		
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	430.414,84		
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	735.565,89		
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>4.803.702,75</b>		
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1)	(+)	384.296,22	384.296,22	384.296,22
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio	(-)	183.000,00	169.500,00	154.300,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		201.296,22	214.796,22	229.996,22
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	538.201,44	108.000,00	249.307,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>		<b>538.201,44</b>	<b>108.000,00</b>	<b>249.307,00</b>
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera l'8 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

### La situazione di cassa

La previsione di cassa è stata effettuata considerando sia gli stanziamenti di competenza sia i residui provenienti da esercizi precedenti.

Il Fondo cassa iniziale è risultato pari a 818.473,97. L'elevato ammontare è connesso alla concentrazione dei versamenti mediante i modelli F24 per IMU e TASI, nonché dell'Addizionale IRPEF a fine anno, accreditati in tempi successivi alla sospensione della operatività dei pagamenti nella seconda metà di dicembre 2016 dovuta alle operazioni del subentro del nuovo Tesoriere a partire dal 1° gennaio 2017.

Il Fondo cassa finale previsto per il 2016 risulta pari a 401.449,23 euro. Il Bilancio si chiude dunque in equilibrio di cassa ai sensi dell'art. 162 del TUEL.

### L'anticipazione di Tesoreria

La crescente difficoltà a riscuotere i crediti nei tempi previsti e stabiliti, ha determinato il ricorso già negli esercizi precedenti innanzitutto all'anticipazione di tesoreria secondo le modalità previste dall'art. 162 del TUEL

Anche per il 2016 è stato previsto il ricorso a tale strumento sulla base degli importi stabiliti con apposita delibera di Giunta Comunale n. del 29 dicembre 2015 e del limite massimo di ricorso alle anticipazioni autorizzabile pari a 1.958.844,82 euro (ovvero ai 5/12 delle entrate correnti in virtù delle modifiche apportate dal c. 738 art.1 della L. 208/2015 all'art.222 del TUEL innalzando il limite dai tre ai cinque dodicesimi).

L'importo iscritto è superiore al limite massimo in quanto la movimentazione dell'entrata al momento del ricorso all'anticipazione e in uscita al momento del reintegro

(di pari importo) quando si ricostituisce la liquidità, per periodi di tempo variabili ed auspicabilmente brevi, richiedono una capienza ampia per essere compresi nei valori autorizzatori costituiti dalle previsioni.

La previsione nel triennio è stata definita in diminuzione con entità pari all'entrata, impegnando l'ente a sviluppare una gestione più autofinanziata in termini di liquidità attraverso la velocizzazione delle riscossioni e soprattutto attraverso l'azione mirata di accertamento e ricerca dell'evasione fiscale.

TITOLO 7' ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	Previsione definitiva	Previsione iniziale	Previsione iniziale	Previsione iniziale	Variazione	%
	2016	2017	2018	2019	2017- 2018	2017- 2016
70100 Tipologia 100: Anticipazioni da istituto	4.200.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0	0
<b>Totale TITOLO 7'</b>	<b>4.200.000,00</b>	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	<b>0</b>	<b>0</b>

- Il fondo di riserva di cassa

Anche per la casa è stato previsto dall'ordinamento (art. del TUEL) la costituzione di un Fondo di cassa: "Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo".

Lo stanziamento del Fondo è pari a 21.250 euro nel 2017 e allo 0,45% delle spese finali, rientrando pertanto nel limite richiesto.



**Ai sensi della lett. b) del c. 5 del D.Lgs. 118/2011 si indica;**

**b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;**

In merito al risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2016 ed alle quote vincolate ed accantonate si evidenzia quanto segue:

- anche nel 2016 va assicurato l'accantonamento ai Fondi previsti obbligatoriamente dalla legge con il nuovo sistema contabile quali:
  - a) il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità da assicurare per l'intero importo ammontante a 449.905,85 euro in base agli stanziamenti definitivi del Bilancio di Previsione per 2016;
  - b) il Fondo per indennità di fine mandato, per cui accanto alla somma già accantonata fino al 2015 pari a 4.311,42 si dovrà aggiungere la quota relativa al 2016 pari a 2.800,00, euro per un totale di 7.111,42 euro.
  - c) il Fondo passività di parte corrente e di parte capitale rispettivamente pari a 21.754,81 ed a 15.500,00 Euro.

La parte vincolata è costituita:

- a) relativamente ai vincoli da leggi o da principi contabili: dalla differenza tra l'importo del residuo dei mutui per liquidità contratti nel 2014 e nel 2015 (per i quali va accantonata la somma residua fino alla loro estinzione) e l'importo del Fondo Crediti di Dubbia esigibilità già accantonato a garanzia del rischio relativo ai crediti<sup>3</sup>;
- b) relativamente ai vincoli da trasferimenti: dai contributi regionali con vincolo di destinazione accertati e incassati nel 2016, a cui non hanno corrisposto impegni di spesa nel 2016. Per tali entrate che confluiscono nell'avanzo, va mantenuto l'utilizzo prestabilito attraverso l'applicazione dell'avanzo corrispondente;
- c) relativamente ai vincoli formalmente attribuiti dall'ente: da altre entrate per le quali va considerata la destinazione assegnata dall'Amministrazione con atti deliberativi.

Gli importi di cui ai punti b) e c) saranno rilevati con la costituzione del Fondo pluriennale vincolato per il 2016 e con il riaccertamento ordinario dei residui come atti propedeutici alla redazione del Rendiconto della Gestione 2016.

Anche l'avanzo/disavanzo finale del 2016 dovrà consentire di ricoprire la quota di un trentesimo, pari a 21.763,04 euro, da garantire in ogni esercizio per trent'anni a ripiano del Disavanzo tecnico rilevato in seguito al riaccertamento dei residui con riferimento al 2014 ed ammontante a 652.891,2 euro.

---

<sup>3</sup>

Per liquidità sono stati assunti due mutui con la Cassa Depositi e Prestiti: nel 2014 per euro 187.502,94 (utilizzato in due tranche di 973.751,47 nel 2014 e nel 2015) e nel 2015 ( per euro 659.444,69)

**Ai sensi della lett. c) del c. 5 del D.Lgs. 118/2011 si indica;**

**c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;**

Si provvederà all'utilizzo delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione solo in seguito alla approvazione del Rendiconto della Gestione 2016 da parte del Consiglio Comunale. Non rilevano in proposito esigenze connesse a tale utilizzo antecedenti all'approvazione.

Non è previsto pertanto alcun impiego delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione presunto.

**Ai sensi della lett. e) del c. 5 del D.Lgs. 118/2011 si indica;**

**e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;**

E' in corso di definizione l'investimento in parte finanziato dal FPV costituito dalla realizzazione della Palestra "G.Dottori". Il 2° stralcio di tale opera era stato previsto nel 2016. Inoltre era stato previsto sempre nello stesso esercizio l'affidamento mediante gara del 3° stralcio dei lavori il cui compimento sarebbe tuttavia stato articolato nel corso del 2017. La tempistica prevista teneva conto anche dell'esigenza di provvedere ai lavori in modo da poter rendicontare alla Regione quanto effettuato per conseguire il totale incasso del contributo autorizzato per un massimo di 600 mila euro e a copertura del 50% del totale della spesa relativamente ai tre stralci.

Rispetto al suddetto cronoprogramma si sono determinati dei ritardi per le verifiche e le certificazioni preliminari all'avvio del 2° stralcio dei lavori che hanno richiesto modifiche alle progettazioni con conseguenti variazioni del Quadro economico come indicato da ultimo nella delibera di Giunta Comunale n.14 del 26/01/2016. Inoltre la seconda tranche del contributo regionale è stata resa disponibile in due parti assegnate al 2016 l'una per circa 84 mila euro e al 2017 l'altra così come previsto nel bilancio per un importo di circa 336 mila euro. Tali ritardi hanno determinato lo slittamento del 3° stralcio al 2017 con la previsione nel bilancio del finanziamento mediante contributo regionale e mutuo. Sono in corso di definizione le modalità e la tempistica per il completamento del 2° stralcio e l'affidamento con l'avvio dei lavori per il 3° stralcio. Si provvederà pertanto alla re-imputazione e riallocazione degli stanziamenti mediante la costituzione del FPV appena saranno definite le procedure e comunque entro l'effettuazione del completo riaccertamento dei residui per la redazione del Conto Consuntivo 2016.

**Ai sensi della lett. f) del c. 5 del D.Lgs. 118/2011 si indica;**

**f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;**

Non sono state prestate né si prevede di provvedere ad assumere garanzie principali o sussidiarie nel triennio 2017-2019.

**Ai sensi della lett. g) del c. 5 del D.Lgs. 118/2011 si indicano:**

**g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;**

Non sussistono né si prevede di assumere nel triennio 2017-2019 contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

**Ai sensi della lett. h) del c. 5 del D.Lgs. 118/2011 si indica;**

**h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;**

Non vi sono enti e organismi strumentali propri.

Ai sensi della lett. i) del c. 5 del D.Lgs. 118/2011 si indica:

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

SOCIETA' PARTECIPATE (art 22 c. 1 lett. b)

RAGIONE SOCIALE	SITO WEB DELLA SOCIETA'	ENTITA' PARTECIPAZIONE	FUNZIONI ATTRIBUITE E ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE O DELLE ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	DURATA DELL'IMPEGNO	ONERE COMPLESSIVO A QUALSIASI TITOLO GRAVANTE PER L'ANNO SUL BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE (esercizio 2014)	MEMBRI ORGANI DI GOVERNO				RISULTATI DI BILANCIO DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI		
						COGNOME E NOME	NOMINA/DESIGNAZIONE	TRATTAMENTO ECONOMICO	PERIODO DI RIFERIMENTO	ANNO 2014	ANNO 2013	ANNO 2012
SI(ENERGIA S.p.A.	www.siennergiaspa.it	0,34%	SIENERGIA opera nel territorio della Provincia di Perugia nel settore delle reti dell'energia a servizio delle Pubbliche Amministrazioni e dei soggetti energivori presenti sul territorio. In particolare si occupa della fornitura e lo svolgimento dei servizi di distribuzione gas metano per i Comuni, della progettazione e realizzazione di impianti fotovoltaici, dei servizi di consulenza a favore di enti pubblici e soggetti privati, anche attraverso la progettazione e costruzioni di impianti di produzione a fonti rinnovabili.	31/12/2051	0,00	Lorito Nicola (Presidente liquidatore)	Assembleare	20.000,00	11/08/2014 - indeterminato	-628.462,00	-2.518.824,00	13.397,00
						Dannacchi Pietro (liquidatore)	Assembleare	20.000,00	11/08/2014 - indeterminato			
						Politi Roberto (liquidatore)	Assembleare	20.000,00	11/08/2014 - indeterminato			
UMBRA ACQUE S.p.A.	www.umbraacque.it	0,70%	Umbra Acque SpA è una società pubblico-privata con vincolo di partecipazione da parte degli enti pubblici in misura non inferiore al 51%. È nata il 14 dicembre 2002, dall'aggregazione dei gestori del servizio idrico integrato (Insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione di acque reflue) già esistenti nel territorio, e dal 1 gennaio 2003 essa gestisce il servizio idrico integrato nei 38 comuni ricadenti negli Ambiti Territoriali Integrati (A.T.I.) n° 1 e n° 2	31/12/2100	33.396,00	Cepitelli Bruno	Pubblica	9.000,00	01/12/2014 - 2017 (approvazione bilancio 2016)	1.793.625,00	3.102.490,00	1.026.492,00
						Mamalchi Ranieri	Privata	9.000,00	01/12/2014 - 2017 (approvazione bilancio 2016)			
						Bellucci Andrea	Pubblica	9.000,00	01/12/2014 - 2017 (approvazione bilancio 2016)			
CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L. - CONAP S.R.L.		1,04%	CONAP si occupa della realizzazione e della gestione delle reti di captazione e adduzione dell'acqua potabile nel territorio dei venticinque Comuni consorziati.	31/12/2032	0,00	Antognelli Domenico (Amministratore unico)	Assembleare	3.000,00	12/11/2013 - 2016 (approvazione bilancio 2015)	-457.133,00	-495.552,00	-481.686,00
						Fagotti Mario (Presidente)	Assembleare	40.000,00	30/06/2013 - 2016 (approvazione bilancio)			
						Mencaroni Giorgio	Pubblica	11.250,00	30/06/2013 - 2016 (approvazione bilancio)			
SASE S.p.A.	www.airport.umbria.it	0,02%	LA SASE SpA è stata costituita in data 14/12/1977, su iniziativa del Comune di Perugia, con un azionariato formato da Enti locali, istituzioni pubbliche e privati. I servizi erogati dalla SASE SpA riguardano l'assistenza ai passeggeri e agli equipaggi per le compagnie che operano a livello nazionale ed internazionale. Il "prodotto" della SASE SpA consiste quindi nell'erogazione di "servizi di assistenza a terra" come previsto dal Decreto Legislativo n° 18 del 1999.	31/12/2050	0,00	Agostini Mauro	Privata	11.250,00	30/06/2013 - 2016 (approvazione bilancio)	-1.176.389,00	-1.529.793,00	-748.131,00

Nel 2016 con delibera di Consiglio Comunale n.37 del 3/10/2016 il Comune di Torgiano ha accettato l'assegnazione **della quota di partecipazione in Umbria Digitale S.c. a r.l.**, pari a un valore di partecipazione di € 2,54, corrispondente ad una partecipazione dello 0,000064%, secondo quanto previsto dalle Deliberazioni della Giunta Regionale dell'Umbria in attuazione della l.r. n. 9/2014 all'art. 12 comma 4, secondo cui, facendo seguito allo scioglimento del Consorzio S.I.R. aveva stabilito che : *"gli attuali soci del Consorzio S.I.R. Umbria, in sede di prima applicazione, entrano nella società consortile Umbria Digitale, anche per garantire la continuità dei servizi in essere e per la più ampia partecipazione del sistema pubblico, e la Regione promuove tale ingresso anche mediante trasferimento delle quote di cui all'articolo 25 della legge regionale 4 aprile 2012, n. 7 "*.

**Ai sensi della lett. j) del c. 5 del D.Lgs. 118/2011 si indicano:**

**j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio**

Vincolo di finanza pubblica : il pareggio di Bilancio

La Legge di Bilancio 2017, L.232/2016, nell'ambito della ridefinizione delle regole di finanza pubblica per il rilancio degli investimenti, ai commi da 463 a 508 dell'art.1, ha riformulato la disciplina del Pareggio di Bilancio per gli enti locali assumendo le modifiche apportate con la Legge 12 agosto 2016, n. 164

*"Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali"*.

Introducendo regole più stringenti in ordine al pareggio di bilancio volte a concorrere agli obiettivi di finanza pubblica e di stabilità previsti a livello europeo, la L.243/2012 aveva stabilito l'entrata in vigore del nuovo sistema per Regioni ed Enti locali a partire dal 2016, due anni dopo rispetto allo Stato. I vincoli previsti sono molteplici: ben otto saldi non negativi di cassa e di competenza (*"Regioni, comuni e agli altri enti locali sono chiamati a :* 1) registrare in sede di previsione e di rendiconto, in termini di competenza e di cassa i seguenti equilibri di bilancio: a) un saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali; b) un saldo non negativo tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti); il ricorso all'indebitamento esclusivamente per finanziare spese di investimento con le modalità e nei limiti previsti dalla legge dello Stato; il concorso alla sostenibilità del debito pubblico tenendo conto della quota di entrate proprie degli enti nelle fasi favorevoli del ciclo economico mediante un commisurato contributo al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato. In sede di prima attuazione della L.243/2012 era stata regolata con un carattere di gradualità, prevedendo per il 2016 il rispetto del saldo non negativo tra entrate finali e spese finali in sede di previsione per la competenza finanziaria e dal 2017 l'entrata in vigore pienamente del nuovo sistema.

*"La nuova disciplina ridefinita dalla Legge di Bilancio per il 2017 ha confermato il vincolo già previsto per il 2016, stabilendo che a decorrere dal 2017 tali enti devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali (titoli 1-5 dello schema di bilancio armonizzato) e spese finali (titoli 1-3 del medesimo schema di bilancio), così come previsto dal revisionato art. 9 della legge 243/2012.*

*Al comma 465 viene stabilita l'inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel computo del saldo finale di competenza per il periodo 2017-2019, al netto della quota rinveniente da debito.*

*Tale disposizione, dà attuazione alla previsione di cui al comma 1-bis dell'art. 9 della legge 243, che dopo aver indicato una nuova formulazione estesa del saldo con decorrenza dal 2020, demanda alla legge di bilancio la scelta relativa all'inclusione del FPV nel saldo per il triennio 2017-2019, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica. L'inclusione del FPV per l'intero triennio, in continuità con il 2016, consente quindi di proseguire il rilancio degli investimenti pubblici locali faticosamente avviato.*

Dal 2017, nel computo del saldo finale, non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

E' stato rivisto anche il sistema di monitoraggio e certificazione del rispetto dell'obiettivo del pareggio di bilancio 2017, in continuità con quanto già previsto dalla legge di stabilità 2016.

Gli enti sottoposti ai vincoli di finanza pubblica devono trasmettere alla Ragioneria generale dello Stato le informazioni relative al monitoraggio del saldo di competenza, nonché le ulteriori informazioni utili per la finanza pubblica, con tempi e modalità definiti con decreti del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il termine utile per la certificazione del saldo di competenza è stato fissato al 31 marzo dell'anno successivo. La mancata trasmissione di tale certificazione entro il termine stabilito costituisce inadempimento dell'obbligo del pareggio di bilancio e come tale viene sanzionato.

In caso di mancato conseguimento dell'obiettivo di saldo, "si applicano le sanzioni relative al blocco delle assunzioni del personale e alla riduzione del 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza.

#### Le sanzioni

Sulla base delle disposizioni innovate dalla L.164/2016 di cui all'art. 9, comma 4 della legge 243, nel confermare l'impianto delle sanzioni previste in caso di sfioramento, sono stati introdotti i criteri di proporzionalità esplicitamente previsti dalla legge 243/2012.

In particolare, in caso di mancato conseguimento del saldo di competenza, gli enti locali:

a) sono assoggettati ad una riduzione del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato.

b) non possono impegnare spese correnti, con imputazione all'esercizio successivo a quello dell'inadempienza, per un importo superiore ai corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento, ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi e al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica.

c) non possono ricorrere all'indebitamento per gli investimenti.

d) non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. Sono, inoltre, vietati i contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi di tale sanzione. E' stata prevista la possibilità di assumere personale a tempo determinato, fino al 31 dicembre, per le funzioni di protezione civile, polizia locale, istruzione pubblica e settore sociale, nei limiti vigenti per le assunzioni di personale a tempo determinato, garantendo così la continuità di funzioni essenziali per la collettività di riferimento;

e) devono rideterminare le indennità di funzione e i gettoni di presenza degli amministratori locali (sindaco e componenti della giunta) in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Un ulteriore criterio previsto rispetto alla proporzionalità della sanzione rispetto allo sfioramento registrato è dato dai commi per cui gli enti che non rispettano il saldo per un importo inferiore al 3% degli accertamenti delle entrate finali è riservata una riduzione delle sanzioni:

□ il limite agli impegni di spesa corrente è pari a quello dell'anno precedente (cfr. lettera c) comma 13);

□ il limite alle assunzioni di personale si riferisce alle sole assunzioni a tempo indeterminato ;

□ la riduzione dell'indennità di funzione e i gettoni di presenza in capo agli amministratori in carica nell'anno in cui è avvenuta la sanzione è pari al 10%

Nel caso in cui la violazione del saldo sia accertata dalla Corte dei Conti dopo l'anno successivo a quello cui la violazione si riferisce, le sanzioni si applicano nell'anno successivo a quello della comunicazione.

### I premi

Al comma 479 della L.232/2016 si introduce un criterio di proporzionalità tra premi e rispetto del saldo. Le lettere b) e d) si riferiscono agli enti locali: alle città metropolitane, alle province e ai comuni che rispettano il saldo finale di competenza e che hanno un saldo finale di cassa non negativo sono assegnate le eventuali risorse derivanti dalle sanzioni finanziarie comminate agli enti inadempienti.

Tali risorse devono essere utilizzate per la realizzazione di investimenti e sono assegnate entro il 30 luglio di ciascun anno con decreto MEF. L'ammontare delle risorse è determinato d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Un'ulteriore novità è data dalla soglia fissata entro la quale l'overshooting può essere considerato fisiologico e non indice di deficitaria programmazione/gestione delle risorse disponibili. Per i comuni che rispettano il saldo e il cui overshooting è inferiore all'1% degli accertamenti delle entrate finali, infatti, nell'anno successivo la percentuale del turn over del personale è innalzata al 75% (anziché al 25% come stabilito per la generalità degli enti).

### Spazi finanziari

Anche per il nuovo saldo sono previsti "spazi finanziari" ovvero somme da detrarre nel calcolo alle spese finali.

Il comma 485 della L.232/2016 introduce il regime dei patti nazionali, di cui all'art. 10 co. 4 della legge 243/2012. Nel triennio 2017-2019 sono assegnati agli enti locali spazi finanziari pari a 700 milioni annui (di cui 300 annui per l'edilizia scolastica), a sostegno degli investimenti locali finanziati con avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti e/o risorse da debito.

Il comma 486 precisa che tali spazi possono essere richiesti dagli enti solo qualora questi stessi interventi non possano essere realizzati con debito o avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti e nel rispetto del proprio saldo.

Si introduce un elemento responsabilizzante nei confronti degli enti locali interessati, con la finalità di utilizzare in misura ottimale gli spazi di finanza pubblica complessivamente messi a disposizione degli investimenti locali.

I commi 487-489 definiscono termini e modalità per la richiesta e l'assegnazione degli spazi finanziari per l'edilizia scolastica a cui sono assegnati 300 dei 700 milioni complessivi..

Gli enti locali devono fare richiesta alla Struttura di missione competente entro il 20 gennaio di ciascun anno. Tale termine è posticipato al 20 febbraio per il 2017 (comma 494).

Il comma 488 detta l'ordine di priorità con cui saranno assegnati gli spazi finanziari specificamente destinati all'edilizia scolastica (300 mln.):

a) lavori già avviati, finanziati con mutuo, per i quali sono stati attribuiti spazi finanziari nell'anno 2016;

b) lavori di nuova costruzione di edifici scolastici per i quali si dispone del progetto esecutivo e per i quali, tuttavia, non è ancora stato pubblicato il bando alla data di entrata in vigore della legge

I restanti 400 milioni di euro annui, ai sensi del comma 490, devono essere richiesti al Ministero dell'economia e delle finanze attraverso la pagina web dedicata al pareggio di bilancio e nel rispetto della medesima tempistica prevista per l'edilizia scolastica. Pertanto, le richieste vanno presentate entro il 20 gennaio di ciascun anno; per il 2017 tale termine è posticipato al 20 febbraio (comma 494).

Anche il plafond di spazi finanziari di cui al comma 490 è assegnato secondo un preciso ordine prioritario:

a) investimenti finanziati con avanzo di amministrazione o mediante operazioni di indebitamento di comuni istituiti a seguito di fusione nel quinquennio precedente, conclusosi entro il primo gennaio dell'esercizio di riferimento, nonché dei comuni con meno di 1000 abitanti per i quali gli enti dispongono di progetti esecutivi, corredati del cronoprogramma della spesa. La prima priorità di assegnazione degli spazi finanziari mira a neutralizzare gli effetti negativi sui bilanci degli enti che, esclusi dai vincoli del Patto di stabilità interno nel 2015, hanno contratto debito per finanziare investimenti locali in assenza di vincoli finanziari specifici;

b) ulteriori interventi di edilizia scolastica, non soddisfatti dalla quota di spazi finanziari esclusivamente riservata all'edilizia scolastica;

c) interventi finalizzati all'adeguamento e al miglioramento sismico, limitatamente agli investimenti locali finanziati con avanzo, per i quali l'ente già dispone del progetto esecutivo;

d) interventi finalizzati alla prevenzione del rischio idrogeologico, nonché alla messa in sicurezza, bonifica dei siti inquinati ad altro rischio ambientale, prioritari per il loro impatto sanitario, limitatamente agli investimenti locali finanziati con avanzo, per i quali l'ente già dispone del progetto esecutivo, corredato del cronoprogramma della spesa.

L'ammontare è assegnato con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 15 febbraio di ciascun anno. Tale termine, per il 2017, è prorogato al 15 marzo (comma 494). Il comma 507 introduce un'ulteriore sanzione/elemento di responsabilizzazione per gli enti territoriali. In caso di mancato utilizzo, anche solo parziale, degli spazi finanziari ottenuti nell'ambito delle intese e dei patti di solidarietà, infatti, l'ente non potrà beneficiare di spazi finanziari nell'anno successivo. ).<sup>4</sup>

## Allegato n.9 - Bilancio di previsione

### BILANCIO DI PREVISIONE

#### PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO n (*)	COMPETENZA ANNO n+1 (*)	COMPETENZA ANNO n+2 (*)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>(+)</b>	<b>4119996,96</b>	<b>3800694,28</b>	<b>3760694,28</b>

<sup>4</sup> Il testo in corsivo è una sintesi liberamente tratta dalla "Nota di lettura delle norme di interesse degli enti locali" della LEGGE DI BILANCIO 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n.232) "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019", redatta dall'IFEL.



<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	(+)	<b>163100,00</b>	<b>93100,00</b>	<b>93100,00</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	(+)	<b>759930,00</b>	<b>759930,00</b>	<b>759930,00</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	(+)	<b>1093907,90</b>	<b>1654500,00</b>	<b>897500,00</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	(+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)</b>	(+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4721409,84	4352582,76	4334961,24
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	290000,00	260000,00	300000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	15000,00	3000,00	13000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	2800,00	2800,00	2800,00
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	(-)	<b>4413609,84</b>	<b>4086782,76</b>	<b>4019161,24</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1647109,34	1777500,00	1161807,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	(-)	<b>1647109,34</b>	<b>1777500,00</b>	<b>1161807,00</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite	(+)	0,00	0,00	0,00

finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)				
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	(-)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)</b>	(-)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4)</b> (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		<b>76215,68</b>	<b>443941,52</b>	<b>330256,04</b>

(\*) Per il bilancio di previsione 2017 - 2019, "n" corrisponde a 2017, "n+1" corrisponde a 2018, e "n+2" corrisponde a 2019.

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

Come si evidenzia nel prospetto di seguito riportato il vincolo è rispettato nel Bilancio di Previsione essendo il saldo pari a 76215,68 euro nel 2017, a 443941,52 euro nel 2018 ed a 330256,04 nel 2019.

Nel 2017 il rispetto del vincolo vi è nonostante la restituzione degli spazi finanziari utilizzati in esercizi precedenti nel Patto di stabilità, addebitati nel calcolo per un importo di 20 mila nel 2017.

Torgiano, li 2 febbraio 2017

La Responsabile dell'Area Finanziaria

Rita Zampolini

